

**Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna**  
Riolo Terme

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO**

**Deliberazione n. 15 del 20/03/2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 E 2020 E DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' ROMAGNA.**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **venti** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nel Palazzo comunale, si è riunita il **COMITATO ESECUTIVO**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

MORTERO CLORINDA ALESSIA	PRESIDENTE	Presente
GNASSI ANDREA	COMPONENTE	Assente
NICOLARDI ALFONSO	COMPONENTE	Presente
DREI DAVIDE	COMPONENTE	Assente
ISEPPI NICOLA	COMPONENTE	Presente

**Presenti n. 3**

**Assenti n. 2**

Assiste il DIRETTORE COSTA MASSIMILIANO.

Assume la Presidenza il PRESIDENTE, il Sig. MORTERO CLORINDA ALESSIA.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 E 2020 E DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' ROMAGNA**

**IL COMITATO ESECUTIVO**

**RICHIAMATO** l'art. 3, comma 1, lett. e) della L.R. 24/2011:

*"1. Per ogni Macroarea è istituito un ente pubblico (Ente di gestione), delimitato e numerato come da cartografia riportata alla Tavola A) dell'allegato 1) alla presente legge, denominato come segue:*

*(...)*

*e) Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna".*

**VISTO** l'art. 6, comma 4, lett. f) della L.R. 24/2011:

*"4. Al Comitato Esecutivo spettano tutte le funzioni non espressamente riservate dalla legge agli altri organi, in particolare:*

*(...)*

*f) approvare il bilancio, previo parere obbligatorio delle Comunità del Parco da rendersi entro trenta giorni dalla richiesta".*

**RICHIAMATI**

- l'art. 40, comma 5, della L.R. 24/2011, che prevede che per gli Enti di gestione delle Macroaree, per quanto non diversamente disciplinato, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000;
- Decreto Legislativo n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- Decreto Legislativo n. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi" e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge n. 205/2017, Legge di bilancio 2018;
- Decreto del Ministro dell'Interno del 29 novembre 2017 di differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 28 febbraio 2018;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio di ulteriormente differito dal 28 febbraio al 31 marzo 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;
- Regolamento di contabilità, per quanto applicabile.

**PRECEDENTI:**

- atto del Comitato esecutivo n. 14 del 20/4/2017 avente per oggetto "RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015 \_APPROVAZIONE SALDI INIZIALI E INVENTARIO AL 1/1/2016 E DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO \_APPROVAZIONE RENDICONTO PER

L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016”;

- atto del Comitato esecutivo n. 28 del 31/07/2017 avente per oggetto “ASSESTAMENTO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8, DEL D.LGS. 267/2000 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DELL'ART. 193, COMMA 2 E SEGUENTI, DEL D.LGS. 267/2000”;
- atto del Comitato esecutivo n. 29 del 31/07/2017 avente per oggetto “STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2017 E APPROVAZIONE SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018/2020”.

#### **MOTIVO DEL PROVVEDIMENTO:**

Per quanto concerne il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche dell'ente, individuando in coerenza con il quadro normativo di riferimento le principali politiche e scelte che l'Ente intende sviluppare nel corso del mandato per raggiungere le proprie finalità istituzionali. La Sezione Operativa ha un arco temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione, è aggiornata annualmente ed individua gli obiettivi operativi per conseguire le finalità definite nella Sezione Strategica.

L'art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 prevedono che lo schema di DUP venga predisposto entro il 31 luglio di ogni anno, per le successive deliberazioni.

Il Comitato Esecutivo, con l'atto n. 29 del 31/07/2018, sopracitato, ha approvato lo schema di DUP 2018/2022.

Dato atto, quindi, che il DUP, secondo quanto sancito dall'art. 170 del Testo unico degli Enti locali costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Per quanto concerne lo schema di bilancio di previsione finanziario 2017/2019,

premesso che:

- lo schema di bilancio è stato redatto in conformità e nel rispetto dei principi, delle regole e dei vincoli di finanza pubblica contenuti nelle leggi sopra citate in relazione alle singole fattispecie ed il prospetto dimostrativo della congruità del bilancio rispetto al raggiungimento dell'obiettivo del pareggio costituisce allegato allo schema di bilancio di previsione finanziario che qui si approva;
- il progetto di bilancio di cui sopra, è stato redatto secondo l'articolazione e la codifica, nonché nel rispetto di quanto complessivamente previsto dalla vigente normativa in materia;
- lo schema di bilancio di previsione 2018/2020 è stato elaborato nel rispetto dei principi contabili di cui all'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- per quanto riguarda le previsioni di entrata e di spesa inserite nel bilancio di previsione finanziario, sia di parte corrente che di parte capitale, con riferimento alle motivazioni dei loro valori e alle scelte che le hanno costituite, alle logiche e ai criteri di valutazione utilizzati si rinvia a quanto specificato nelle apposite sezioni del DUP, negli allegati dello schema di bilancio di previsione finanziario 2018/2020, con particolare riferimento alla Nota integrativa;

precisato inoltre che:

- non sussiste la necessità di istituire il fondo crediti di dubbia esigibilità 2018/2020 essendo in presenza di entrate trasferite da altri enti pubblici per 98% e di entrate extratributarie per il 2%;
- non sussiste la necessità di istituire il fondo passività potenziali non essendovi procedimenti legali aperti;
- il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, non inferiore allo 0,3 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera del Comitato esecutivo, è iscritto con uno stanziamento pari ad € 23.963,00;
- il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione del Comitato esecutivo, è iscritto con uno stanziamento di sola cassa pari ad € 5.550,00.

Dato atto che il dettaglio dei criteri di valutazione delle poste di bilancio più significative è contenuto nella già citata Nota integrativa, allegata alla presente deliberazione.

Dato atto che sarà necessario, successivamente all'adozione del presente atto, presentare il medesimo alla Comunità del Parco e all'Organo di revisione, per l'espressione dei pareri di competenza.

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono.

Pertanto, a voti unanimi, palesemente resi,

### **delibera**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa gli aggiornamenti allo schema di DUP 2018/2020, per l'annualità 2018, secondo i termini di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di bilancio di previsione finanziario 2018/2020, redatto in termini di competenza finanziaria potenziata nel rispetto degli obblighi e dei contenuti richiesti dalle norme di riferimento e per i valori come da prospetto allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto altresì che tale schema comprende gli allegati di cui all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello schema di bilancio e che specificamente si approvano;
3. disporre l'invio dello schema di bilancio e della nota di aggiornamento del DUP di cui al presente atto, al Revisore dei conti per l'espressione del parere di competenza;
4. disporre, a norma dell'art. 6, comma 4, lettera f), della L.R. 24/2011, la presentazione alla Comunità del Parco del Documento unico di programmazione e dello schema di bilancio di previsione finanziario 2018/2020, per l'espressione del parere di competenza;

Successivamente, a voti unanimi, palesemente resi,

**delibera**

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **2** del **20.03.2018**

IL PRESIDENTE  
MORTERO CLORINDA ALESSIA

IL DIRETTORE  
COSTA MASSIMILIANO

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ  
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 - 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della  
**Vena del Gesso  
Romagnola**



Parchi e Riserve  
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco  
della Frattona



Riserva Naturale  
Onferno



Riserva Naturale Bosco di  
Scardavilla

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

### 1. INTRODUZIONE

Il principale strumento relativo al Sistema di Bilancio dell'Ente è costituito dal DUP - Documento Unico di Programmazione, approvato dal Comitato Esecutivo. Il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida dell'Ente, articolandosi in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

#### 1.1 Sezione Strategica

Ha un orizzonte temporale di riferimento quinquennale (pari al mandato amministrativo), è annualmente aggiornata ed individua gli indirizzi generali e le principali politiche e scelte che l'Ente vuol sviluppare nel corso del mandato per raggiungere le proprie finalità istituzionali.

#### 1.2 Sezione Operativa

Ha un orizzonte temporale di riferimento triennale (pari al periodo di riferimento del bilancio di previsione), è annualmente aggiornata e contiene la programmazione operativa dell'Ente. Viene predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica.

Si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1:** contiene le **motivazioni** delle scelte programmatiche effettuate, individua per ogni singola missione i programmi da realizzare e, per ogni programma, gli obiettivi operativi da raggiungere congiuntamente agli aspetti finanziari della manovra di Bilancio, sia in termini di competenza che di cassa.
- **Parte 2:** contiene la **programmazione dettagliata** delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni.

## 2. SEZIONE STRATEGICA

### 2.1 Competenze dell'Ente

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è stato istituito con legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24, che ne definiva le competenze immediatamente vigenti ed altre, per le quali era data facoltà alle Province di delegare l'Ente medesimo.

Successivamente, la legge regionale 28 luglio 2015, n. 13 e le successive integrazioni, hanno notevolmente aumentato le competenze dell'Ente, a fronte di nessun maggiore impegno economico da parte dell'Ente delegante.

Le competenze dell'Ente, secondo la combinazione di queste due norme, sono:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete Natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea;
- il coordinamento e la gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, in coerenza con la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 27 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità);
- l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di fauna minore ai sensi della legge regionale 31 luglio 2006, n. 15 (Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna);
- l'accordo con gli Enti gestori delle Riserve Naturali Statali incluse nel territorio della Macroarea per le misure di pianificazione e gestione;
- lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con gli Enti Parco Nazionale e interregionali contermini;
- lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con le autorità competenti, per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente marino, fino a 10 km dalla costa, limitrofo alle aree protette;
- la gestione delle Riserve Naturali Regionali ivi compresi i Siti della Rete Natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (ad eccezione di quelli ricadenti nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena);
- l'istituzione e la gestione dei Paesaggi Naturali e Seminaturali Protetti;
- l'istituzione e il coordinamento della gestione delle Aree di Riequilibrio Ecologico;
- la valutazione di incidenza dei piani di competenza comunale nonché di tutti i progetti e gli interventi che interessano il territorio della Macroarea;
- tutte le funzioni residue conferite alle Province ai sensi della legge regionale n. 24 del 2011 e della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 (Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000), esclusivamente all'interno delle aree protette<sup>1</sup>;
- l'elaborazione dei seguenti documenti di pianificazione e regolamentari:
  - progetto d'intervento particolareggiato,
  - piano territoriale del parco,
  - regolamento generale del parco,

---

<sup>1</sup> Successive interpretazioni regionali, seppur in contrasto con le norme nazionali vigenti, hanno interpretato che per "aree protette" siano da intendersi anche i siti della rete Natura 2000.

- regolamento della riserva,
- programma triennale di tutela e di valorizzazione della riserva,
- misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000,
- piani di gestione dei siti della rete Natura 2000.

La Regione Emilia-Romagna prevede una possibile revisione della citata L.R. n. 24/2011, per la quale ha costituito un apposito gruppo di lavoro, a cui questo Ente partecipa direttamente, ma i tempi per tale revisione non sono noti.

Detta revisione dovrebbe portare ad un ulteriore riordino delle competenze, con una possibile semplificazione delle attività poste in capo all'Ente, ma, al momento, occorre programmare il triennio 2018/2020 secondo quanto espresso in precedenza, ovvero con le competenze fissate dalla L.R. n. 24/2011 e ampliate e precisate dalla L.R. n. 13/2015.

## **2.2 Governo dell'Ente**

La L.R. n. 24/2011 stabilisce che il Comitato Esecutivo dell'Ente, organo che pone in capo a sé sia le funzioni di gestione, che quelle di indirizzo politico, sia costituito dai rappresentanti individuati dalle Comunità del Parco incluse nel perimetro della macroarea (il solo Parco della Vena del Gesso Romagnola nel caso della Romagna), oltre ai Presidenti delle Province (quattro nel caso della Romagna) o loro Amministratori locali delegati, il cui territorio è interessato da parchi regionali, riserve e siti della rete Natura 2000.

Attualmente il Comitato Esecutivo dell'Ente è così composto:

*Presidente:* Clorinda Mortero

*Componenti:* Davide Drei, Rizio Santi, Alfonso Nicolardi, Nicola Iseppi

Il vigente Comitato Esecutivo si è insediato in data 20 marzo 2018 ed ha eletto al proprio interno il Presidente dell'Ente.

## **2.3 Personale**

Alla luce delle norme suddette, è evidente che l'Ente deve gestire l'intero sistema delle aree protette regionali (parchi, riserve naturali, paesaggi protetti, aree di riequilibrio ecologico), i siti della rete Natura 2000 e le relative valutazioni di incidenza, le attività di educazione ambientale relative alla conoscenza della biodiversità.

Ad esclusione della gestione dei parchi, le restanti competenze sono praticamente riconducibili a quelle degli ex-uffici Parchi delle Province.

Se si considera che, mediamente, gli uffici provinciali avevano tre unità di personale e altre sei unità di personale si trovavano in media nei Consorzi di gestione dei parchi, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, che accorpa le funzioni di tre Province (in realtà, due e due parti di altre due, che territorialmente sono riconducibili ad un intero) e di un Consorzio di gestione del parco, l'Ente dovrebbe avere una dotazione organica di 15 unità.

Questa è, in effetti, la previsione di dotazione organica approvata dal Comitato Esecutivo dell'Ente, che si riporta di seguito:



Direttore, cat. D3  
Responsabile amministrativo, cat. D3  
Funzionario Tecnico – Dottore Forestale, cat. D/3  
Istruttore Direttivo Tecnico – Dottore Agronomo, cat. D/1  
Istruttore Direttivo Tecnico – Dottore Geologo, cat. D/1  
Istruttore Direttivo Tecnico – Dottore Biologo/Naturalista, cat. D/1  
Istruttore Direttivo Tecnico – Dottore Biologo/Naturalista, cat. D/1  
Istruttore Direttivo Tecnico – Dottore Biologo/Naturalista, cat. D/1  
Istruttore Direttivo Contabile – Ragioniere, cat. D/1  
Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. D/1  
Istruttore Informatico, cat. C  
Istruttore Amministrativo, cat. C  
Istruttore Amministrativo, cat. C  
Istruttore Amministrativo, cat. C  
Istruttore Tecnico – Geometra, cat. C

Tuttavia, nonostante gli auspici e i chiari contenuti normativi delle citate leggi di riordino delle funzioni, l'Ente ha avuto nel 2016 soltanto due unità di personale (una tecnica, una amministrativa) nella propria dotazione organica, di cui una (amministrativa) a metà tempo, entrambe distaccate dalla Regione.

Dal 1° ottobre 2016 una terza unità, tecnica, è stata distaccata, sempre dalla Regione.

Dal 1° luglio 2017 il personale è ulteriormente diminuito, a causa del rientro in Regione di uno dei tre dipendenti distaccati, l'unità amministrativa.

Dal 1° agosto 2017 una nuova unità tecnica è stata trasferita dalla Regione ed un'altra è arrivata dal 1° novembre 2017.

Attualmente l'Ente ha una dotazione organica di quattro dipendenti, tutti con profilo tecnico:

1 Cat. D1, biologo, con "alta professionalità" e funzioni di direttore, responsabile tecnico, responsabile amministrativo, responsabile finanziario;

1 Cat. D1, biologo, con funzione di responsabile della comunicazione e didattica;

1 Cat. D6, forestale, con funzione di responsabile dell'ufficio tecnico;

1 Cat. D3, geologo.

L'attuale dotazione organica dell'Ente non esaurisce evidentemente, le esigenze gestionali di una pubblica amministrazione.

A tal fine, l'Ente ha sottoscritto, negli anni, una convenzione con l'Unione della Romagna Faentina e, dal 2015, anche con il Comune di Riolo Terme, per l'utilizzo di una parte del personale di questi Enti e, per quanto riguarda il Comune, anche per l'utilizzo delle strutture (uffici, utenze, cancelleria).

Le mancanze professionali, inevitabili se si confrontano le competenze dei Comuni con quelle degli Enti di gestione, sono colmate con alcuni incarichi affidati esternamente.

Le previsioni per il 2018 sono di aumento del personale, se si concretizza grazie all'impegno assunto dalla Regione di assegnare all'Ente circa 100.000,00 euro in più per l'assunzione di due nuove unità: una amministrativa ed una contabile.

In seguito, la convenzione suddetta potrà essere ridotta e limitata all'assistenza informatica, gestione dei marcatempo, inserimento degli uffici dell'Ente nel sistema dell'Unione, in modo da essere parte di un sistema più articolato e complesso, capace di garantire l'aggiornamento e un confronto costante delle pochissime unità lavorative in capo alla struttura.

Per l'organizzazione del personale distaccato o dipendente, si prevede l'assegnazione di due posizioni organizzative minime da 5.000,00 euro ciascuna:

- responsabile dell'ufficio tecnico;
- responsabile finanziario.

Infine, si continua ad evidenziare che vi sarebbero già ulteriori risorse per altre assunzioni, se le Province rispettassero gli obblighi di legge per quanto riguarda la contribuzione obbligatoria all'Ente, che svolge per esse importanti funzioni (in particolare, le valutazioni di incidenza).

## **2.4 Dotazione strumentale**

L'Ente è proprietario di un automezzo Fiat Panda 4x4 a gasolio.

Inoltre, dispone della seguente strumentazione:

- n. 3 computer portatili;
- n. 6 personal computer;
- n. 1 stampante/scanner;
- n. 3 stereoscopi;
- n. 1 binocolo 10x42;
- n. 1 binocolo 8x42;
- n. 1 macchina fotografica digitale reflex, completa di obiettivo 50 e teleobiettivo 300;
- n. 1 macchina fotografica digitale compatta;
- n. 1 videoproiettore;
- n. 1 GPS Garmin eTrex 10;
- n. 1 sonda per le caratteristiche fisico-chimiche delle acque;

- n. 1 sonda per le caratteristiche fisico-chimiche dell'aria;
- n. 1 frigorifero da laboratorio;
- n. 15 biciclette MTB;
- n. 1 tosaerba rotante a trattorino;
- n. 1 motosega professionale.

Nel 2018 si prevede di acquistare, nell'ambito del progetto LIFE 4 Oak Forests, i seguenti beni strumentali:

- n. 1 automezzo *pick up* 4x4;
- n. 1 ipsometro;
- n. 1 telemetro;
- n. 2 GPS;
- n. 2 cavalletti dendrometrici
- n. 1 cordella metrica forestale 15 m.;
- n. 1 cordella metrica (50 m.), nastro in acciaio;
- n. 30 mist-nets;
- n. 1 binocolo pocket 8x42;
- n. 1 fotocamera digitale compatta;
- n. 1 computer portatile
- n. 1 notebook;
- n. 1 programma ArcGIS
- n. 1 motosega professionale;
- n. 1 motosega per sramare;
- n. 1 motosega con braccio telescopico;
- n. 1 trapano a batteria con punte da legno;
- n. 1 soffiatore a scoppio;
- n. 1 compressore con punte a scalpello;
- n. 1 motocarriola.

## 2.5 Beni Immobili

L'Ente è proprietario dei seguenti beni immobili:

- ex-cava Marana (Brisighella);
- risorgente del Rio Cavinale (Brisighella);
- grotta della Lucerna (Brisighella);
- sella di Ca' Faggia (Brisighella, Riolo Terme);
- Palazzo Baronale (Borgo Tossignano);
- ex-cava Paradisa (Borgo Tossignano).

Nel 2018 dovranno essere acquistati, nell'ambito del progetto LIFE 4 Oak Forests:

- pendici della valle cieca del Rio Stella (Brisighella, Riolo Terme);
- ex-cava SPES (Borgo Tossignano).

## 2.6 Obiettivi di mandato

L'Ente intende innanzitutto garantire la propria funzionalità amministrativa e contabile, con criteri di efficacia, efficienza, economia, nel rispetto delle normative vigenti in materia di pubblica amministrazione.

Inoltre, sullo stesso piano di rilievo è posto l'obiettivo di garantire la corretta e adeguata gestione delle aree protette del sistema regionale ricadenti nella Romagna (parchi regionali, riserve naturali regionali, aree di riequilibrio ecologico, paesaggi protetti) e dei siti della rete Natura 2000, almeno di quelli che saranno chiariti essere di propria competenza, assicurando una soddisfacente conservazione della biodiversità, della geodiversità e del patrimonio culturale del territorio romagnolo.

Un importante obiettivo di mandato è funzionale e riguarda l'aumento della dotazione organica di personale, da portare dalle attuali quattro unità distaccate dalla Regione Emilia-Romagna a sei unità, mediante assunzione di:

- un funzionario amministrativo D.1
- un funzionario contabile D.1

Le aree protette affidate in gestione sono:

Parchi Regionali: Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola

Riserve Naturali Regionali: Riserva Naturale Orientata Onferno; Riserva Naturale Orientata Bosco di Scardavilla; Riserva Naturale Orientata Bosco della Frattona

Aree di Riequilibrio Ecologico: Rio Calamino, Rio Melo

Paesaggi Protetti: Valle del Conca

Siti della Rete Natura 2000:

SIC IT4050004 Bosco della Frattona; SIC/ZPS IT4070011 Vena del Gesso Romagnola; SIC IT4070016 Alta Valle del Torrente Sintria; SIC IT4070017 Alto Senio; SIC IT4070025 Calanchi pliocenici dell'Appennino Faentino; SIC IT4080004 Bosco di Scardavilla, Ravaldino; SIC IT4090001 Onferno; SIC IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia; SIC/ZPS IT4090003 Rupì e Gessi della Valmarecchia; SIC IT4090004 Monte San Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno; SIC IT4090005 Fiume Marecchia a Ponte Messa; SIC/ZPS IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio.

Non sono stati affidati all'Ente i siti ricadenti nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena: SIC IT4080005 Monte Zuccherodante; SIC IT4080006 Meandri del Fiume Ronco; SIC IT4080007 Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi; SIC IT4080008 Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia; SIC IT4080009 - Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole; SIC IT4080010 Careste presso Sarsina; SIC IT4080011 Rami del Bidente, Monte Marino; SIC IT4080012 Fiordinano, Monte Velbe; SIC IT4080013 Montetiffi, Alto Uso; SIC IT4080014 Rio Mattero e Rio Cuneo; SIC IT4080015 Castel di Colorio, Alto Tevere; SIC/ZPS IT4080001 Foresta di Campigna, Foresta la Lama, Monte Falco; SIC/ZPS IT4080002 Acquacheta; SIC/ZPS IT4080003 Monte Gemelli, Monte Guffone.

Data la vocazione fortemente turistica della Romagna e il divario tra quanto si riesce ad esprimere lungo la fascia costiera da Cesenatico a Riccione e nell'entroterra dell'Appennino, è obiettivo specifico dell'Ente promuovere e sviluppare il turismo sostenibile nelle aree protette della Romagna, come volano per l'animazione turistica del territorio collinare e montano.

Al fine di coinvolgere i residenti nel territorio della Romagna e per sviluppare la sensibilità e la consapevolezza delle future generazioni, si intende, inoltre, garantire un adeguato livello didattico sulle tematiche della conservazione del patrimonio naturale e della sostenibilità ambientale nelle scuole della Romagna ed un adeguato coinvolgimento dei residenti del territorio romagnolo nelle politiche di gestione e valorizzazione delle aree protette del proprio territorio.

Sei sono attualmente i progetti finanziati con fondi europei, dei quali tre già in corso e tre prossimi all'avvio:

- Progetto LIFE14 NAT/IT/000209 - EREMITA, per la conservazione di quattro specie di invertebrati minacciati (conclusione 2020);
- Progetto LIFE/16/NAT/IT/000245 - *LIFE 4 OAK FORESTS*, di portata strategica per la conservazione dei boschi di roverella all'interno del Parco della Vena del Gesso Romagnola, che permetterà di migliorare l'assetto forestale di decine di ettari di territorio, di acquisire circa 40 ettari di terreni, un'automobile *pick-up* 4x4 e di disporre di strumenti di monitoraggio e pianificazione della gestione forestale efficaci ed innovativi (conclusione 2026);
- Progetto Interreg Adrion – ADRIATICAVES, per la valorizzazione e promozione del turismo sostenibile nelle grotte (conclusione 2019);
- Progetto Asse 4 PSR – LA VIA DEL GESSO, per la realizzazione di un itinerario fisico, culturale e promozionale del Parco della Vena del Gesso Romagnola;

- Progetto Asse 4 PSR – SAPERI E SAPORI, per la promozione del turismo lento legato ai valori della Vena del Gesso: il carsismo e l'agricoltura di qualità;
- Progetto POR-FESR - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO E SPELEOLOGICO DEL PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA, COME MOTORE DELLO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE NELL'APPENNINO FAENTINO E IMOLESE, progetto di portata strategica per la valorizzazione turistica sostenibile del Parco della Vena del Gesso Romagnola nelle vallate del Senio e del Santerno.

Dal punto di vista programmatico, l'iniziativa di più ampio respiro, che si svilupperà anche attraverso il quinquennio 2018/2022, è la candidatura della Vena del Gesso romagnola, assieme ai Gessi Bolognesi e ai Gessi Triassici della Val di Secchia, a Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, in virtù della loro unicità come complessi carsici nelle rocce evaporitiche. La candidatura è già stata inserita nella *tentative list* nazionale nel gennaio 2018.

## **2.7 Temi da Valorizzare**

Il territorio di competenza dell'Ente presenta alcuni sistemi territoriali ben caratterizzati e di elevato interesse naturalistico, paesaggistico e territoriale.

### **2.7.1 Il Parco della Vena del Gesso Romagnola**

Il Parco della Vena del Gesso Romagnola è l'area di maggiore interesse, sia dal punto di vista dei valori ambientali, territoriali, paesaggistici, sia considerando gli obblighi gestionali e le finalità normative e statutarie dell'Ente. Su quest'area si devono necessariamente concentrare le attività di ricerca, monitoraggio, conservazione, gestione, promozione e valorizzazione dell'Ente.

Le linee di intervento sono molteplici, in considerazione della varietà di valori di questo lembo di territorio così articolato ed originale.

#### **2.7.1.1 Carsismo**

Il gesso è una roccia carsificabile e la Vena del Gesso romagnola è il sito carsico più importante d'Italia. Nel Parco della Vena del Gesso sono state esplorate dalla Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna e dai Gruppi ad essa federati, fino ad oggi, oltre 200 grotte, per uno sviluppo complessivo che supera i 40 chilometri. Il carsismo epigeo ed ipogeo rappresenta la componente di maggiore valore dell'area protetta, da monitorare, conservare, valorizzare come elemento identitario del Parco. Attività specifiche di conservazione sul sistema sono già state condotte nell'ambito del LIFE Gypsum.

Il Parco della Vena del Gesso dispone di due grotte speleo-turistiche, la Tanaccia e la Grotta del Re Tiberio. La fruizione di queste due grotte è un'attività strategica per l'Ente, poiché permette di rivelare le principali bellezze dell'area protetta. Molte sono le attività ordinarie che occorrono per la valorizzazione dei due siti: la promozione della fruizione, la formazione delle guide speleologiche, l'acquisto e il mantenimento delle dotazioni di protezione individuale fornite ai visitatori.

Inoltre, occorrono interventi straordinari di gestione:

- calcolo della capacità portante e della sostenibilità del numero di visitatori nelle grotte speleo-turistiche;
- prolungamento dei percorsi di visita delle grotte;
- scavi archeologici e allestimento per la visita di grotte di interesse storico;

- monitoraggio ambientale delle grotte (parametri chimico-fisici, parametri biologici);
- allestimento di percorsi di visita ai sistemi carsici epigei, ai boschi o ad altri elementi naturali prossimi alle grotte, per arricchirne e diversificarne l'offerta;
- allestimento di percorsi di visita ai monumenti o ad altri elementi di interesse culturale prossimi alle grotte, per arricchirne e diversificarne l'offerta;
- istituzione di una "rete" delle grotte speleo-turistiche europee o di sub-ambito geografico (a seconda del Programma finanziario);
- promozione turistica congiunta delle grotte speleo-turistiche europee o di sub-ambito geografico (a seconda del Programma finanziario): sito web, depliant, inserzioni pubblicitarie e redazionali, ecc.

### 2.7.1.2 Geologia

Il Parco è stato istituito principalmente per il valore del patrimonio geologico di questo territorio, un grande ed unico geo-ecosistema caratterizzato da numerosi geositi di grande interesse.

La valorizzazione del patrimonio geologico non è sempre un'attività semplice, poiché in molti casi il valore scientifico è molto specialistico e difficile da trasmettere. La Vena del Gesso, tuttavia, mostra geositi di grande fascino paesaggistico, che necessitano di pochi interventi per essere evidenziati sul territorio ed adeguatamente promossi, quali la manutenzione costante della vegetazione dei geositi, onde evitarne l'offuscamento, e la realizzazione di appositi "belvedere" completi di elementi divulgativi per evidenziare i valori non solo estetici degli elementi proposti.

L'individuazione della Vena del Gesso come area di interesse geologico nazionale ed internazionale, tuttavia, passa anche interventi più specifici e legati alla diffusione del valore scientifico del sito.

Due sono le linee di intervento individuate dall'Ente:

- 1) l'inserimento del Parco della Vena del Gesso Romagnola nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO;
- 2) la realizzazione di un museo geologico di alto livello scientifico.

Quest'ultima attività permette anche di mettere in relazione i valori geologici con la storia dell'uomo e con le attività produttive, in particolare l'agricoltura, che dalle peculiarità geologiche spesso sono strettamente dipendenti (ad esempio, il microclima caldo della Vena del Gesso favorisce da oltre 2000 anni la coltivazione dell'olivo). L'allestimento di un museo geologico innovativo può essere sviluppato attraverso i seguenti step:

- progettare e allestire un museo geologico del territorio;
- progettare e allestire un museo geologico digitale sul paesaggio geologico che possa essere implementato nel tempo e che consenta al visitatore di avere un quadro generale dei principali siti geologici europei o di sub-ambito geografico (a seconda del Programma finanziario);
- evidenziare la connessione tra "geologia e paesaggio";
- evidenziare la connessione tra "geologia e produzione locale";
- progettare, realizzare e coordinare un processo inclusivo rivolto ai soggetti che hanno attività produttive, ricettive e commerciali nel territorio interessato dal progetto, al fine di identificare quelle realtà private che possano essere inserite nel progetto del punto precedente;
- identificare linee guida sia per la definizione di progetti museografici che, partendo da tematiche a carattere naturalistico, riescano a diventare volani di valorizzazione del territorio di riferimento, sia per la realizzazione di processi inclusivi a supporto della realizzazione dei suddetti progetti museografici;
- identificare una modalità di gestione del sistema capace di garantirne il continuo aggiornamento (in tutti i settori che lo caratterizzano) e la sostenibilità economica; da questa esperienza può emergere la necessità/volontà di formare nuove professionalità che

potrebbero essere impiegate per le seguenti azioni: gestire il museo virtuale, partecipare alla realizzazione, all'innovazione e all'aggiornamento delle visite in situ, svolgere un ruolo di interfaccia tra viaggiatori/visitatori e soggetti economici locali, sviluppare azioni rivolte alle scuole, approfondire (in sinergia con le realtà degli altri paesi partner) le linee di finanziamento successive per l'implementazione del museo, al quale dovrà essere data una forte connotazione internazionale.

### 2.7.1.3 Chiroterri

I pipistrelli rappresentano l'elemento zoologico di maggior valore della Vena del Gesso romagnola, in considerazione dell'elevato numero di specie, ben 19 (*Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis blythii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis mystacinus*, *Myotis myotis*, *Myotis nattereri*, *Barbastella barbnastellus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, *Nyctalus leisleri*, *Nyctalus noctula*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus austriacus*, *Miniopterus schreibersii*, *Tadarida teniotis*) di cui 7 protette dalla direttiva 92/43/CEE, e dell'importanza e rappresentatività delle grandi colonie riproduttive e invernali di alcune specie, con concentrazione di migliaia di esemplari. L'Ente svolge un costante monitoraggio delle principali colonie e dispone di importanti serie di dati. Queste informazioni permettono di individuare le necessità di intervento per la conservazione dei pipistrelli e di ipotizzare alcune attività di divulgazione e valorizzazione di questo prezioso patrimonio.

Tra gli interventi finalizzati alla conservazione si ritengono prioritari:

- la chiusura parziale degli ingressi delle gallerie di cava con il detrito, lasciando corridoi di volo idonei agli spostamenti delle diverse specie di Chiroterri e mantenendo prive di accumuli le aree interne delle gallerie;
- la regolamentazione degli accessi umani alle gallerie di cava non altrimenti occluse, mediante cancellate o reti, realizzate in modo tale da lasciare, comunque, corridoi di volo idonei agli spostamenti delle diverse specie di Chiroterri;
- la protezione degli accessi a cavità ipogee, sottotetti e cantine di edifici, cavità in ruderi ed altri manufatti;
- l'installazione di nidi artificiali in cui i Chiroterri possono trovare un sito per il rifugio, la riproduzione, lo svernamento;
- la promozione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed accordi con proprietari e gestori di edifici che ospitano Chiroterri;
- l'eliminazione delle fonti luminose che proiettano direttamente sui rifugi utilizzati dai Chiroterri;
- gli interventi di miglioramento/adequamento degli edifici e manufatti a favore dei Chiroterri;
- l'incentivazione di soluzioni idonee al rifugio delle specie di Chiroterri nella realizzazione di nuovi edifici e nelle manutenzioni degli stessi, anche mediante l'utilizzo di legname certificato e trattato con prodotti innocui per i Chiroterri nelle costruzioni rurali e in edilizia;
- la formazione, il coinvolgimento e il sostegno al volontariato speleologico alla tutela degli habitat carsici e dei Chiroterri;
- l'incremento di habitat favorevoli ai chiroterri fitofili: in ambienti con scarsità di questo tipo di elementi, sono da prevedere interventi volti ad incrementare la necromassa legnosa, sia in piedi che a terra, mediante capitozzatura, cercinatura, abbattimento;
- l'incentivazione del ripristino di elementi del paesaggio agrario favorevoli all'alimentazione dei Chiroterri;
- la realizzazione di programmi di monitoraggio su Chiroterri troglodili, volti ad individuare e proteggere roost di elevato valore (nursery, swarming, ibernacoli), aree di collegamento, habitat di foraggiamento;



□ la realizzazione di programmi di monitoraggio su chiroterti fitofili e sinantropi, volti ad individuare e proteggere roost di elevato valore (ponti, ruderi, bat box), aree di collegamento, habitat di foraggiamento.

#### 2.7.1.4 Pteridofite

Nel sito vi sono 15 specie di felci, con elementi di straordinario valore conservazionistico e geobotanico.

*Cheilanthes persica* è specie unica sul territorio nazionale, al limite estremo occidentale di distribuzione e in stazione ad areale disgiunto rispetto a quello della specie, incentrato sull'area tra Balcani, Caucaso e Himalaya.

*Asplenium hemionitis* (estinta e in fase di reintroduzione) è specie steno-mediterranea che raggiungeva nella Vena del Gesso il limite settentrionale di distribuzione e la cui estinzione, causata dal prelievo a fini collezionistici nei primi decenni del secolo scorso, appartiene alla letteratura botanica storica.

*Phyllitis scolopendrium* è specie caratteristica di ambiti freschi e umidi, che può essere considerata specie-guida per l'habitat 8210 "grotte non ancora sfruttate a livello turistico" della direttiva 92/43/CEE;

*Polystichum lonchitis* è specie microterma, tipica di ambienti montani di quota, che si ritrova localmente a circa 200 m s.l.m. in corrispondenza degli ingressi di pozzi carsici verticali con microclima particolarmente freddo.

La conservazione di queste specie passa attraverso:

- il costante monitoraggio della distribuzione, della consistenza delle popolazioni e dello stato vegetativo;
- lo studio delle esigenze ecologiche a livello locale;
- il mantenimento degli habitat di vegetazione;
- l'attuazione di specifici interventi di conservazione diretta quali la coltivazione ex-situ, il rinfoltimento e l'ampliamento distributivo delle specie particolarmente rare e localizzate, la reintroduzione delle specie estinte per cause antropiche;
- la promozione e valorizzazione di questo prezioso patrimonio botanico.

#### 2.7.1.5 Foreste

Le pinete artificiali dominate dal pino nero (*Pinus nigra*) e composte anche da altre conifere esotiche, costituiscono ambienti scarsamente idonei e poco produttivi per le specie selvatiche erbivore presenti nella Vena del Gesso. La presenza di tali compagini forestali artificiali, quindi, rende meno utilizzabile il territorio naturale da parte di tali specie, in particolare capriolo e cinghiale, ed aumenta conseguentemente la pressione trofica esercitata da queste specie a danno delle colture agricole.

Il miglioramento dei boschi artificiali di conifere, mediante interventi di riconversione verso i ben più idonei e produttivi boschi di latifoglie, tipici dell'Appennino, costituisce, quindi, una metodologia complementare per diminuire indirettamente l'impatto delle specie selvatiche sull'agricoltura. In altre parole, l'aumento della produttività primaria e dell'idoneità ambientale dei boschi in zona B di Parco comporta la conseguente diminuzione dell'impatto della fauna selvatica sulle colture agricole in zona C e area contigua.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità e gli Enti locali sono proprietari di circa 60 ettari di boschi, dei quali circa il 30% è rappresentato da rimboschimenti artificiali di conifere.

Dal punto di vista strettamente naturalistico sarebbe opportuno e necessario intervenire per la completa rimozione delle specie esotiche, al fine di favorire gli habitat rupicoli eliofili, in particolare l'habitat 6110 – Formazioni erbacee rupicole calcio file o basofile dell'Alyso-Sedion albi, protetto dalla direttiva 92/43/CEE.

Dal punto di vista sociale, l'intervento può avere effetti negativi, dando l'impressione all'opinione pubblica di un'area protetta che distrugge i boschi e non si preoccupa del ruolo

da essi svolti per l'abbattimento della CO2 e dell'effetto microclimatico da essi garantito; per molti, poi, il concetto di specie esotica non è chiaro e occorre un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva.

Inoltre, non devono essere trascurati altri aspetti, quali ad esempio la pericolosità elevatissima di questi boschi, che sono classificati ad elevato rischio d'incendio e, d'altro canto, il ruolo eventualmente da essi svolto per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Infine, l'impianto di questi boschi, seppur deprecabile dal punto di vista naturalistico, costituisce un momento storico di cui le foreste di conifere esotiche rappresentano la testimonianza.

L'intervento necessario considerando esclusivamente criteri di gestione forestale a scopo naturalistico, consiste nel taglio selettivo per la rimozione delle conifere esotiche e di conversione all'alto fusto in bosco di resinose e latifoglie di età superiore ad una volta e mezzo il turno minimo (ceduo invecchiato) non oggetto di taglio di preparazione. Parametri minimi indicativi: diametro medio cm 15, densità media 3.500-4.000 piante/ha, altezza media m 10. Operazioni previste: taglio selettivo, depezzatura, concentrazione del legname superiore a cm 5 di diametro in idonee zone del bosco senza la distruzione della ramaglia, compresa l'accurata ripulitura delle fasce limitrofe alle strade interne e periferiche del bosco a salvaguardia degli incendi. Piante da riservare, preferibilmente da seme, indicativamente 1.500 - 2000 circa per ettaro, in base alla presenza effettiva.

In definitiva, le attività necessarie sono:

- l'analisi delle compagini forestali esotiche, per analizzarne lo stato vegetativo, la presenza di vegetazione forestale in fase di eventuale affermazione, la flora del suolo;
- l'analisi del ruolo svolto dai boschi esotici per la prevenzione del dissesto idrogeologico;
- l'analisi del potenziale virologico dei diversi boschi esotici;
- la valutazione dei boschi più significativi dal punto di vista storico;
- l'incrocio dei dati ottenuti dalle analisi predette per l'individuazione delle aree in cui effettuare prioritariamente gli interventi;
- campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione locale e dei visitatori;
- monitoraggio della ripresa della vegetazione autoctona nelle aree di intervento.

#### *2.7.1.6 Archeologia*

In base ai numerosi reperti archeologici rinvenuti, è possibile affermare che la Vena del Gesso Romagnola è stata frequentata assiduamente dall'uomo almeno dall'età del Rame, cioè a partire da circa 5.500 anni fa. Questa costante presenza umana ha lasciato numerosissime ed interessanti testimonianze, attraverso i millenni.

Dapprima le grotte furono frequentate per la sepoltura di membri importanti delle popolazioni delle zone circostanti, poi furono utilizzate come luogo di culto, in cui praticare riti divinatori e fare offerte votive, anche da parte di popolazioni provenienti da aree più distanti.

La presenza dell'uomo è poi proseguita in epoca Romana, come testimoniano le recenti scoperte di edifici ad uso agricolo ed abitativo.

Durante l'Alto Medioevo la Vena del Gesso rappresentò probabilmente parte della linea di confine tra l'Impero Romano d'Occidente e i Longobardi e furono costruiti castelli di difesa militare in tutte le principali cime dell'affioramento; alcuni di questi castelli furono trasformati ed ingentiliti nel successivo periodo basso medievale e nel Rinascimento, di molti altri restano sparuti ruderi.

A partire dal Basso Medioevo e nel Rinascimento cominciarono ad affermarsi due centri abitati costruiti direttamente sulla Vena del Gesso ed il cui sviluppo è dovuto, in buona parte, al fiorire dell'attività estrattiva e della lavorazione del gesso come materiale per l'edilizia. Questa attività si è protratta in Età Moderna, sviluppandosi attraverso il XVIII e il

XIX secolo e divenendo una più importante (ed impattante) attività industriale dai primi decenni del XX secolo.

L'affioramento gessoso non è praticamente mai stato utilizzato per l'agricoltura, poiché la roccia non costituisce, ovviamente, un suolo ideale per le coltivazioni, se si eccettuano alcuni fondi di doline e i migliori versanti settentrionali per la coltivazione del castagno da frutto. Tuttavia, le aree a ridosso della Vena del Gesso, grazie al microclima caldo garantito dalle rupi esposte a meridione, sono state da secoli utilizzate per alcune colture tipicamente mediterranee, in primo luogo l'olivo, che ancora oggi rappresenta, assieme all'albicocco, la coltura più caratteristica di questa parte dell'Appennino settentrionale.

L'uso agricolo della Vena, ha lasciato edifici rurali di interesse poiché costruiti con modalità edilizie pressoché uniche al mondo: in blocchi di gesso tagliato e lavorato, tenuti assieme da malta realizzata con gesso cotto, pestato e rimpastato con acqua, come legante.

Le testimonianze lasciate dalla frequentazione umana attraverso i millenni, dalle sepolture nelle grotte ai ritrovamenti di vasetti e statuette votive, dagli scavi romani alle pievi e ai castelli (o ai loro resti) alto medievali, dalle rocche e centri storici del Basso Medioevo e del Rinascimento ai resti delle cave artigianali dell'Età Moderna, rappresentano un valore importantissimo per il Parco e un elemento di grande interesse culturale e, se adeguatamente consolidati ed allestiti, anche di ragguardevole pregnanza turistica.

Gli spunti progettuali sono molteplici, legati sia alla ricerca archeologica e successiva valorizzazione delle aree di scavo e dei reperti rinvenuti, sia alla promozione delle peculiarità architettoniche, territoriali e paesaggistiche legate alla frequentazione nei secoli più recenti e fino all'età Contemporanea (castelli e pievi, centri storici sulle rupi, case rurali di gesso, ex-cave di gesso).

In particolare, tuttavia, il Parco intende proseguire l'attività intrapresa in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e con la Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna di ricerca sull'attività estrattiva di epoca Romana Imperiale di lapis specularis e la successiva valorizzazione delle antiche gallerie di cava, degli insediamenti romani e dei reperti di scavo.

Il gesso cristallino secondario ha avuto grande importanza economica in età Imperiale (27 a.C.-395 d.C.) per il suo utilizzo come materiale trasparente per la realizzazione delle finestre, con il nome di lapis specularis. L'importanza era tale che le aree gessose con presenza di vene minerali idonee all'estrazione del lapis specularis erano presidiate direttamente dall'imperatore e, attorno ad esse, si svilupparono città e una fiorente economica, in territori, spesso, altrimenti inospitali ed inutilizzati dai Romani. Oggi rappresentano una testimonianza di grandissimo interesse archeologico, storico, culturale, testimoniale ed anche turistico. Dalle cronache di Plinio il Vecchio (23-79 d.C.) si evince che le aree in cui era particolarmente sviluppata l'estrazione del minerale erano in Spagna (Castilla-La Mancha; Cuenca y Toledo, Andalusia: Almería), in Italia (Emilia-Romagna e Sicilia), in Grecia, a Cipro, in Turchia e in Tunisia. Sei aree estrattive, quindi, rientrano nell'Unione Europea.

Le miniere di lapis specularis presentano analoghe caratteristiche ipogee in tutti i territori in cui sono state scoperte. In alcune aree (es. Cuenca) l'esplorazione e lo studio sono molto avanzati, con mappatura e indagine estesa su centinaia e centinaia di miniere. A tale approfondita analisi territoriale sono connesse le ampie conoscenze sull'insediamento epigeo dei Romani, con città di grande sviluppo e interesse archeologico (come Segobriga, sempre nella zona di Cuenca) e un dettagliato studio della rete di insediamenti militari, civili e artigianali connessi alle miniere di lapis. In altre (es. Emilia-Romagna, Sicilia) è semplicemente nota la presenza di alcune miniere, ma è presumibile un'assai maggiore diffusione di miniere e anche l'esistenza di tracce epigee degli insediamenti connessi alla lavorazione e al commercio del prezioso materiale da costruzione.

La prima attività consiste nella messa in rete di tutti i gestori o, comunque, i soggetti che si occupano della tutela, studio, valorizzazione delle aree gessose in cui si trovano le

miniere. In seguito, il progetto dovrebbe innanzitutto perseguire l'obiettivo di aumentare la conoscenza nei territori attualmente meno indagati, in modo da livellare lo stato delle informazioni in tutte le aree.

Le azioni di progetto possono essere:

- esplorazione dei territori meno indagati per l'individuazione delle miniere, mappatura dei siti;
- esplorazione dei territori meno indagati per l'individuazione degli insediamenti epigei;
- esplorazione e rilievo delle miniere scoperte;
- completamento dello scavo delle miniere già note e rilievo;
- scavo archeologico dei siti maggiormente significativi e analisi dei reperti;
- sistemazione delle miniere più idonee (anche in seguito ad analisi eco sistemica) e meglio conservate per la fruizione culturale, didattica e turistica degli scavi;
- produzione di materiale scientifico;
- produzione di materiale didattico e promozionale turistico;
- redazione di un piano di gestione comune per i complessi archeologici legati all'estrazione del lapis specularis a livello Mediterraneo.

Ulteriori azioni potrebbero riguardare l'estensione dell'analisi delle forme di utilizzazione del gesso nel passato, dai gessi triassici, di colore rosa, utilizzati per gli intonaci nella Spagna interna e in provincia di Reggio Emilia, all'utilizzo del gesso cotto come legante in edilizia, tipico di tutto il bacino del Mediterraneo, fino all'impiego dei blocchi di gesso come pietra da costruzione.

#### *2.7.1.7 Agricoltura*

L'agricoltura è la principale attività produttiva condotta internamente al perimetro istitutivo del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola; gran parte del territorio circostante l'emergenza gessosa è, infatti, destinato alle colture agricole e all'allevamento. Le aree agricole dominano e caratterizzano il paesaggio del Parco e della Vena.

Questo assetto, risultato dello sforzo quotidiano degli agricoltori, oltre a modellare il paesaggio fornisce prodotti unici e di grande qualità, apprezzati e riconosciuti a livello regionale, nazionale ed europeo, in molti casi già ampiamente riconosciuti grazie ai marchi di qualità attribuiti ai vini, all'olio d'oliva, alla frutta e agli ortaggi, alle carni prodotti in questa parte del territorio regionale. Il valore di questi ed altri prodotti può essere ulteriormente accresciuto in un territorio valorizzato e conosciuto per il suo ambiente naturale, per i suoi paesaggi, la storia millenaria, la cultura e le tradizioni, meglio ancora se ben conservati e gestiti, come può e deve avvenire particolarmente in un Parco.

L'agricoltura deve, quindi, essere oggetto di particolare considerazione da parte del Parco, per il mantenimento e l'eventuale allargamento di coltivazioni di qualità attraverso pratiche agricole a basso impatto ambientale, attraverso strumenti di incentivazione e di promozione diretta dei prodotti tipici, attraverso l'uso sistematico delle opportunità offerte dai regolamenti comunitari come inquadrati nel Piano Regionale di Sviluppo Rurale. I prodotti agricoli costituiscono, inoltre, la base su cui è già costruita una consolidata tradizione enogastronomica che il Parco deve mirare a rafforzare attraverso la promozione di marchi di qualità e a inserire in circuiti commerciali e turistici, come già accade in molti altri parchi regionali.

Le azioni di qualificazione che saranno intraprese dal Parco e il ruolo del Parco come area laboratorio, permetteranno di promuovere e sostenere l'attività delle imprese agricole interessate a queste forme di produzione, dall'elevato valore aggiunto, migliorando la qualità del lavoro e il valore dell'impresa stessa e dei suoi prodotti. Il supporto potrà concretizzarsi anche nella realizzazione di interventi strutturali, strategici per la lavorazione e commercializzazione di prodotti di qualità delle aziende operanti nell'area protetta. Un esempio concreto, connesso alla prossima costruzione (già finanziata dagli Enti pubblici)

del laboratorio per la macellazione e lavorazione delle carni della razza suina mora romagnola e della razza bovina romagnola, potrebbe essere la gestione amministrativa e promozionale del centro da parte dell'Ente di Gestione del Parco, finalizzata alla commercializzazione di prodotti di qualità certificata e ad alto valore. Il progetto avviato dal Parco regionale del Delta del Po per la produzione e la commercializzazione della "anguilla marinata tradizionale delle valli di Comacchio", con presidio Slow Food, ha avuto un successo inatteso, anche di tipo economico, e costituisce un tangibile esempio in tal senso.

L'agricoltura nel Parco si configura non solo come una attività fondamentale per lo sviluppo di queste aree, ma anche come uno degli strumenti decisivi per la conservazione della diversità biologica e del paesaggio.

In connessione con la strutturazione ed organizzazione di flussi di visitatori interessati alla visita dell'area protetta, per le sue caratteristiche naturali, paesaggistiche, storico culturali, sarà possibile, per le aziende agricole interessate, svolgere un ruolo nuovo, connesso alla trasformazione primaria e vendita diretta dei prodotti e/o all'offerta di servizi ricettivi (agriturismo, bed & breakfast) ai visitatori stessi. La maggiore riconoscibilità e l'espansione del bacino di utenza comporteranno un aumento della domanda sui luoghi stessi di produzione e conseguentemente del valore dei prodotti ricavabile direttamente dai produttori.

Nessun obbligo, nemmeno relativamente all'attraversamento dei propri terreni da parte degli escursionisti, sarà dovuto alle attività del Parco, che dovranno sempre essere tese al massimo rispetto della proprietà privata: l'attraversamento dei terreni privati dovrà sempre e comunque essere oggetto di specifici accordi con i proprietari.

Le aziende agricole interessate potranno anche collaborare con l'Ente di Gestione per attività di conservazione diretta degli habitat naturali, di rinaturalizzazione, di manutenzione dei sentieri e delle strutture di fruizione dell'area protetta. A maggior ragione, la conservazione degli ambienti seminaturali associati all'uso agricolo (pascoli, castagneti) potrà essere attuata anche utilizzando finanziamenti per il settore agricolo o mediante l'erogazione di specifici incentivi per il coinvolgimento delle Aziende Agricole in progetti di ripristino di elementi di elevato valore paesaggistico o conservazionistico. L'azienda e l'imprenditore agricolo assumono, in questo modo, un ruolo di attore decisivo per le finalità connesse alla realizzazione dell'area protetta e allo sviluppo economico e sociale sostenibile del territorio.

Tali attività condotte dalle aziende agricole, ma strettamente funzionali al raggiungimento delle finalità del parco, dovranno essere direttamente sostenute mediante l'applicazione delle specifiche di settore ed i finanziamenti ad esse collegati (come la legge regionale sull'agriturismo, per la quale l'Ente di gestione potrà concordare forme di priorità per le attività all'interno dell'area protetta), oppure mediante altre forme di finanziamento (ad esempio le misure del Piano di Sviluppo Rurale che riguardano questo specifico settore) o con risorse proprie del Parco, come, ad esempio, i finanziamenti regionali per il programma investimenti.

Per la vendita diretta dei prodotti agricoli i Comuni interessati al parco dovranno prevedere, come stabilito dall'articolo 33 della legge regionale n. 6/05, posteggi di nuova istituzione, in numero superiore a quanto stabilito dall'articolo 6 della legge regionale n. 12 del 1999, riservati esclusivamente agli agricoltori le cui aziende siano ubicate all'interno del perimetro dell'area protetta dove ha sede il mercato e che vendano esclusivamente i propri prodotti.

L'Ente di gestione può, però, fare di più: mediante specifici accordi con altri grandi Comuni limitrofi, potrà fornire servizi ai cittadini residenti in questi ultimi (ad esempio educazione ambientale gratuita per le scuole, accesso gratuito ai servizi offerti dalle strutture del parco, visite guidate gratuite) in cambio della messa a disposizione di posteggi riservati

esclusivamente agli agricoltori le cui aziende siano ubicate all'interno del parco della Vena del Gesso Romagnola.

La collaborazione e la partecipazione diretta degli agricoltori interessati alle politiche di gestione del Parco è fondamentale e le collaborazioni tra agricoltori ed Ente di Gestione, attraverso specifici progetti, devono:

- facilitare, attraverso informazione e assistenza, l'adesione delle aziende interessate alle misure previste dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale, anche attraverso la promozione di accordi agro-ambientali;
- favorire le aziende impegnate nell'agricoltura biologica e/o quelle vocate alle produzioni tipiche, tradizionali e di qualità;
- attuare e finanziare progetti pilota per l'agricoltura sostenibile;
- promuovere la valorizzazione dei molti prodotti tipici, tradizionali e di qualità caratteristici della zona della Vena del Gesso Romagnola;
- incoraggiare azioni di conservazione della biodiversità delle specie vegetali ed animali di interesse agricolo (antiche varietà vegetali e razze animali tipiche locali);
- promuovere e sostenere il ripristino e la conservazione degli spazi naturali e semi-naturali (es. pascoli, siepi perimetrali, stagni irrigui) tipici degli elementi dell'agro-ecosistema;
- tutelare le aree forestali attraverso interventi di salvaguardia e miglioramento dei soprassuoli, per accrescerne i caratteri di naturalità e di biodiversità, conservare e ripristinare le cenosi tipiche locali biologicamente e strutturalmente complesse e differenziate;
- incentivare, promuovere e sostenere le attività di agriturismo;
- coinvolgere le aziende agricole nella gestione della fruizione dell'area protetta (sia mediante l'esecuzione di visite guidate sia mediante la stipula di convenzioni per la gestione delle infrastrutture);
- svolgere attività di educazione ambientale e di visita presso le aziende agrituristiche e fattorie didattiche;
- promuovere i prodotti di qualità tipici e tradizionali, presso i Centri Visita del Parco, negli spazi multimediali dedicati all'area protetta, durante la partecipazione a fiere e convegni.

#### *2.7.1.8 Comunità locali*

Il concetto di Mappa di Comunità nasce in Inghilterra negli anni '80 del Novecento. Le Parish Maps, ideate dall'Associazione Common Ground, furono pensate per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale locale coinvolgendo direttamente le comunità di residenti nelle piccole parrocchie (Parish). I contenuti scaturiti dal coinvolgimento attivo delle famiglie confluiscono in una mappa che unisce alla descrizione del territorio, l'illustrazione e la descrizione del suo patrimonio storico e culturale. Tale lavoro crea un forte senso di appartenenza, in particolare nelle piccole comunità dei piccoli villaggi, generalmente entusiaste dell'idea.

Le aree che danno i migliori risultati, sia in termini di elaborazione delle mappe e dei loro contenuti, sia di coinvolgimento delle comunità, sono "le più piccole arene in cui la vita è vissuta", per dirla con gli ideatori inglesi del progetto. A diventare luogo deputato di precise attenzioni è allora solo quel territorio che ha un significato particolare proprio per noi, quello di cui abbiamo personale conoscenza, nei riguardi del quale ci sentiamo fedeli, protettivi e attenti, quello di cui abbiamo misura e che, in qualche modo, esercita su di noi la capacità di modellarci. Se a quest'ultimo concetto uniamo la mappatura del patrimonio naturale del territorio indagato, non a livello scientifico "alto", non di atlante distributivo, ma di "natura percepita" dai residenti, sempre per ritornare al concetto di comunità locale, allora le Mappe di Comunità diventano uno strumento particolarmente adatto a essere utilizzato e sviluppato all'interno delle aree protette. Così reinventate, le Mappe di

Comunità, ideate ormai trent'anni fa, si rinnovano e diventano anche un mezzo attivo per la salvaguardia, la gestione e la valorizzazione del territorio.

Nel Parco della Vena del Gesso Romagnola sono presenti tre piccoli villaggi, tre frazioni più o meno isolate, ma tutte forti delle proprie radici, con comunità ben definite e consolidate, antiche e caratteristiche: Zattaglia (frazione di Brisighella e Casola Valsenio), Borgo Rivola (frazione di Riolo Terme), Tossignano (frazione di Borgo Tossignano). Le Mappe di Comunità hanno tutti i requisiti necessari a documentare, in questo momento molto particolare della storia in cui le piccole comunità vanno scomparendo, gli aspetti più significativi di persone e luoghi, di storie e racconti, di ricordi, di fatti umani ed elementi naturali, in un territorio che ha visto da millenni una fortissima interazione tra queste ultime due componenti. Un'interazione fatta inizialmente dello stupore per le grotte, poi del millenario sfruttamento del gesso come materiale da costruzione e come generatore di un microclima che permette di ottenere prodotti agricoli di straordinario valore.

Il progetto permette di coinvolgere attivamente le tre comunità nella costruzione delle rispettive Mappe, ma intende andare oltre. Il progetto "Arca della Memoria" ha permesso di intervistare una ventina di persone oltre i 70 anni, residenti proprio in queste piccole comunità, per raccogliere le registrazioni video dei loro ricordi, racconti, esperienze di vita quotidiana legate al passato, apparentemente remoto, della vita sulla Vena del Gesso nella prima metà del Novecento. Questo progetto ha ottenuto uno straordinario successo a livello locale e ha dato al Parco una grande risonanza proprio tra i residenti, che hanno visto i loro avi coinvolti nella costruzione di una banca dati con le loro testimonianze, da protagonisti del proprio territorio e da numi tutelari delle sue storie. Quando poi dall'archivio è stato realizzato un documentario, la "Memoria dei Gessi", che ha addirittura vinto un premio giornalistico nazionale, il successo è stato completo e ciò ha permesso un notevole avvicinamento dei residenti, in parte inizialmente diffidenti nei confronti del Parco. Sulla scorta di questa esperienza, il progetto delle Mappe di Comunità sarà condotto in modo da divenire uno strumento di avvicinamento e coinvolgimento diretto dei residenti alle politiche e alle attività del Parco, alla conservazione del patrimonio naturale e del paesaggio, finanche al mantenimento e dei sentieri e delle strutture e al presidio territoriale.

Così, i residenti nelle piccole comunità potranno diventare i primi "Amici del Parco", di un Parco che non si occupa più, solamente, di emanare norme per la conservazione del patrimonio naturale o di promuovere il turismo sostenibile, i prodotti agricoli tipici del territorio, ma che coinvolge, da protagonisti assoluti, i residenti nella conservazione diretta, nella promozione turistica (chi meglio dei residenti e dei proprietari dei fondi agricoli e forestali può fare da "bandiera" del proprio territorio, nel momento in cui si sente appartenente ad esso?), nel presidio e nella manutenzione del territorio.

Azioni:

- studio del territorio e individuazione dei villaggi;
- coinvolgimento iniziale dei residenti attraverso assemblee ed eventi;
- costituzione di un Comitato Tecnico-Sociale di coordinamento (costituito da specialisti di settore e rappresentanti autorevoli delle diverse comunità locali), con la finalità di indirizzare il lavoro delle comunità locali, per non tralasciare eventuali valori già riconosciuti, ma dimenticati dalle comunità stesse o ad esse non noti (tale lavoro deve essere condotto con estrema delicatezza, senza forzare i partecipanti, ma guidandoli e "ispirandoli" a trattare anche argomenti che, altrimenti, verrebbero tralasciati poiché ritenuti erroneamente poco importanti);
- creazione dei gruppi di lavoro, coordinati da professionisti del mestiere e con la partecipazione del Comitato Tecnico-Sociale, per la raccolta delle informazioni e la realizzazione delle Mappe (direttamente realizzate da cartografi, illustratori, redattori), con la supervisione del Comitato Tecnico-Sociale;

- divulgazione delle Mappe di Comunità a livello locale, mediante distribuzione ad ogni famiglia residente;
- utilizzo delle Mappe di Comunità come strumento di promozione del Parco in area più vasta, per creare l'idea di Parco che è una delle basi della strategia di promozione di un'area protetta;
- creazione di "senso di appartenenza" sia a livello locale, sia a livello di area del Parco (la Vena del Gesso è un territorio storicamente, socialmente, territorialmente ben definito);
- coinvolgimento delle comunità locali nel presidio dei valori testimoniali emersi mediante le Mappe di Comunità, da tramandare oralmente sia ai propri discendenti, sia ai visitatori dell'area protetta;
- coinvolgimento delle comunità locali nel presidio dei valori territoriali e naturali, anch'essi emersi mediante le Mappe di Comunità, mediante interventi di manutenzione e il loro presidio quotidiano;
- coinvolgimento delle comunità locali nell'eventuale realizzazione di strutture di accoglienza (es. albergo diffuso) e altre tipologie di servizi turistici locali (i bar come punti di informazione, le aziende agricole come punti di vendita diretta dei prodotti agricoli, ecc.).

## **2.7.2 Il Fiume Marecchia**

Il fiume Marecchia presenta un caratteristico largo letto anastomizzato, biancheggiante di ghiaie, con vegetazione alveale igro-nitrofila, boscaglie di salice rosso e boschi ripariali umidi o mesofili misti, ridotte superfici ricoperte da vegetazione palustre in laghetti di acqua dolce poco profondi, derivati per riempimento di vecchie cave di ghiaia. Esso rappresenta il complesso di zone umide più importante della Romagna, con elementi di grande interesse botanico e zoologico.

Il miglioramento ambientale e paesaggistico e la conservazione del patrimonio naturale del fiume rappresentano obiettivi strategici per l'Ente.

### **2.7.2.1 Conservazione degli habitat umidi fluviali e golenali**

Il progetto BeNatur, finanziato dal Programma South East Europe 2007/2013 ha tracciato un percorso per la conservazione della natura e dei siti Natura 2000 nell'Europa sudorientale, concentrandosi sulle zone umide e sui relativi habitat e specie.

Utilizzando gli strumenti e le raccomandazioni della strategia congiunta transnazionale elaborata dal progetto, effettuando alcune delle attività previste dai piani d'azione congiunti transnazionali per habitat e specie e seguendo le metodologie dello strumento di monitoraggio, è possibile organizzare un nuovo progetto per la conservazione dell'elemento evidenziato come maggiormente elementi più specifici: gli habitat d'acqua dolce lungo i grandi fiumi, con i seguenti obiettivi:

- ripristino degli habitat;
- conservazione della biodiversità;
- miglioramento e migliore gestione delle acque e degli habitat fluviali;
- integrazione degli obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e del clima in altre politiche;
- adattamento e salvaguardare da rischi di inondazione, causati dai cambiamenti climatici, che uniscono il ripristino degli habitat golenali alla mitigazione dei nuovi eventi meteorici estremi;
- coinvolgimento delle autorità per la gestione dei fiumi, per una migliore governance dei fiumi e delle sorgenti d'acqua.

Al fine di coinvolgere alcuni degli stessi partner e siti di BeNatur, allargando la partnership ad altri siti chiave per la conservazione degli habitat perfluviali d'acqua dolce nell'Unione Europea, il progetto potrebbe essere finanziato attraverso un "tradizionale" LIFE Natura e



Biodiversità, finalizzato alla realizzazione su un grande piano scala territoriale e di strategie richieste dalla legislazione comunitaria nei settori della natura (regolamento EU/1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2013 sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima - VITA), che coinvolge molti habitat e specie prioritarie.

Il progetto si concentra su fiumi e habitat di acqua dolce, con attenzione principale verso le aree inondate e le zone umide temporanee connesse, i prati umidi, le foreste allagate e le specie di questi habitat, come gli uccelli acquatici coloniali (aironi , cormorani , ibis) nidificanti su alberi o canneti, alcuni mammiferi acquatici, alcuni altri piccoli animali di acqua dolce (pesci , anfibi , insetti, molluschi) e piante (in particolare le idrofite).

Le principali attività sono:

- revisione dei perimetri dei siti Natura 2000, al fine di includere aree inondate o altri habitat umidi;
- sviluppo di piani o studi di fattibilità per il ripristino di aree inondate lungo i principali corsi d'acqua, selezione delle zone e valutazione dei costi specifici, sia per la conservazione della natura, che per la prevenzione dei rischi di alluvione;
- ripristino delle aree inondate lungo i fiumi in siti chiave, per ricreare gli habitat protetti e gli habitat per le specie protette;
- acquisto di aree fluviali di proprietà privata, in siti chiave per la conservazione della biodiversità (ad es. colonie di uccelli acquatici , siti di frega dei pesci , siti importanti per anfibi o insetti o idrofite, ecc);
- attività di gestione per la conservazione, previsti dai piani d'azione di BeNatur;
- corsi di formazione per tecnici e manager che lavorano alla gestione dei siti Natura 2000 e alla gestione dei fiumi e delle aree allagate;
- attività di monitoraggio dell'efficacia del progetto, utilizzando gli strumenti di monitoraggio di BeNatur;
- informazione e sensibilizzazione sulle aree inondate (loro habitat e specie) e su Natura 2000.

#### *2.7.2.2 L'Alta Val Marecchia*

La valle del fiume Marecchia costituisce l'elemento unificante il territorio dei sette comuni dell'Alta Valle, pertanto la definizione degli scenari progettuali assume questa continuità fisica pur nella declinazione di azioni e obiettivi differenziati. Sono di seguito formulate alcune proposte d'intervento, coerenti con la programmazione regionale e con gli orientamenti espressi dalla Provincia di Rimini nel proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, secondo una prospettiva integrata di vallata richiamando, qualora ritenuto di utilità, azioni ed esperienze innovative che abbiano contribuito a migliorare la qualità dei territori, ossia buone pratiche realizzate in realtà simili.

Per accentuare il fine cooperativo e transvallivo delle azioni proposte se ne ipotizza l'attuazione attraverso un programma speciale d'area ovvero un accordo territoriale che garantisca un percorso unitario alle azioni stesse e il loro riconoscimento sia a livello provinciale che regionale, perché siano inserite, a pieno titolo, nella programmazione futura e nelle linee di finanziamento settoriali a cui le singole azioni afferiscono.

A tal fine la descrizione delle singole ipotesi di valorizzazione è stata redatta in forma di scheda, che è la più idonea per la predisposizione della proposta di accordo territoriale.

I criteri che hanno guidato la formulazione delle proposte sono stati:

- dare attuazione alla pianificazione sovraordinata (PTR, PTPR; Programma Triennale delle aree protette);
- prospettare nuove opportunità di sviluppo attraverso una modalità di gestione innovativa dell'offerta di fruizione, appositamente pensata per sistemi locali paesaggisticamente caratterizzati;
- sviluppare azioni di riqualificazione e recupero di aree compromesse e/o degradate;

- concentrarsi sui punti di debolezza del sistema paesaggistico-ambientale e sulle realtà più svantaggiate sotto il profilo economico in modo tale da favorire il superamento delle criticità che limitano o che comunque appaiono in contrasto con uno sviluppo solidale della Valle;
- proporre interventi, relativamente a basso costo, in modo da poterne facilitare la finanziabilità e una realizzazione in tempi ragionevolmente brevi;
- proporre azioni in grado di caratterizzare fortemente il modello di offerta e la valle stessa sotto il profilo turistico e fruitivo;
- fare leva sui valori locali e sulle potenzialità esistenti.

### **2.7.3 La fascia collinare “dei calanchi e dei castelli”**

Tutta la fascia collinare della Romagna, da Dozza (BO) a Saludecio (RN), è caratterizzata da un susseguirsi di bassi rilievi argillosi e calanchivi, punteggiati di borghi e castelli, medievali o rinascimentali, e da alcuni sistemi di rupi calcaree o gessose che ne connotano il paesaggio.

Oltre ai citati Dozza e Saludecio, troviamo Casalfiumanese e Tossignano (BO), Riolo Terme e Brisighella (RA), Castocaro, Terra del Sole, Bertinoro, Longiano, Borghi e Santarcangelo di Romagna (FC), Sogliano, Verucchio, Montescudo, Morciano di Romagna (RN).

#### **2.7.3.1 Il peculiare paesaggio delle prime colline romagnole**

Il susseguirsi di calanchi, rupi, castelli e borghi che delinea la prima collina romagnola è uno degli elementi più caratteristici del paesaggio di questa terra.

L'origine di questo assetto risale all'Alto Medioevo quando, in seguito alla caduta dell'Impero Romano, la generale instabilità amministrativa e la mancanza di sicurezza, indussero i nobili feudatari della zona a costruire castelli in aree facilmente difendibili (fenomeno dell'incastellamento). A partire dal Basso medioevo e dal Rinascimento, attorno a questi castelli si svilupparono borghi e centri urbani sempre più estesi e consolidati, rimasti poi pressoché intatti fino al secondo Dopoguerra. Negli ultimi 60 anni si è assistito a un generale degrado di questo assetto paesaggistico, causato soprattutto dallo sviluppo dei centri urbani e dalla nascita di aree produttive e commerciali attorno ad essi.

Anche l'agricoltura, che fino alla Seconda Guerra mondiale presentava ancora praticamente le caratteristiche insediative e produttive del Medioevo, è stata completamente rivoluzionata dalle moderne tecniche intensive e ad elevato impatto. Ciò ha comportato una profonda modifica del paesaggio agrario circostante i borghi e i castelli, con la perdita di elementi seminaturali del paesaggio agrario, come le siepi ed i boschetti, e le modifiche colturali dovute all'introduzione di coltivazioni in precedenza assenti (kiwi).

Il progetto per la conservazione, il ripristino e la valorizzazione del paesaggio delle prime colline romagnole può svilupparsi come segue:

- individuazione dell'area di riferimento;
- studio delle caratteristiche paesaggistiche del territorio di riferimento: gli elementi connotativi positivi;
- studio delle caratteristiche paesaggistiche del territorio di riferimento: le criticità;
- schedatura e valutazione degli elementi positivi, proposte di conservazione o di recupero;
- proposte di mitigazione delle criticità;
- linee guida per la pianificazione territoriale ed urbanistica, finalizzate alla conservazione e al recupero degli elementi connotativi positivi e alla mitigazione delle criticità;

- proposta per l'istituzione di forme di tutela istituzionale dell'area individuata (paesaggio protetto, patrimonio dell'umanità, ecc.);
- individuazione delle forme di valorizzazione e promozione dei valori paesaggistici dell'area delle prime colline romagnole;
- sviluppo di attività di animazione e promozione.

### 2.7.3.2 Conservazione degli habitat prativi dei calanchi

I prati dei calanchi costituiscono quasi ovunque un habitat tutelato ai sensi delle direttiva 92/43/CEE, con codice 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)", che diventa habitat prioritario laddove siano presenti stupende fioriture di orchidee. Proprio per questo motivo, molti siti della Rete Natura 2000 in Romagna tutelano aree calanchive, da Ovest verso Est:

IT4070025 - Calanchi pliocenici dell'Appennino faentino (RA);

IT4080004 - Bosco di Scardavilla, Ravaldino; IT4080007 - Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi; IT4080009 - Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole; IT4080012 - SIC-Fiordinano, Monte Velbe; IT4080013 - SIC - Montetiffi, Alto Uso; IT4080014 - SIC - Rio Mattero e Rio Cuneo (FC);

IT4090002 - SIC - Torriana, Montebello, Fiume Marecchia; IT4090003 - SIC-ZPS - Rupi e Gessi della Valmarecchia (RN).

La conservazione di queste praterie, delle specie che le frequentano o che frequentano i biotopi ad esse connessi, quali piccoli stagni di fondovalle e aree arbustive termo-xerofile (alcune delle quali protette dalle direttive 92/43/CEE e 09/147/UE, come *Himantoglossum adriaticum*, *Triturus carnifex*, *Emys orbicularis*, *Circus pygargus*, *Perdix perdix*, *Caprimulgus europaeus*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*) e del paesaggio che tale mosaico ambientale determina rappresentano un obiettivo prioritario in considerazione del livello di tutela cui sono soggette da parte dell'Unione Europea e della loro specifica localizzazione centrata proprio sull'area romagnola. Oltre alle specie protette a livello continentale, vi si trovano anche molte specie protette a livello nazionale o regionale e alcuni interessanti endemismi, come *Artemisia cretacea* e *Bellevalia webbiana*. Per elaborare un progetto per la conservazione delle aree calanchive, delle praterie aride e degli altri elementi naturali che ne connotano il territorio, possono essere utilizzati i seguenti obiettivi:

- ripristino degli habitat;
- conservazione della biodiversità;
- miglioramento e migliore gestione delle aree calanchive (interventi di messa in sicurezza, salvaguardia e tutela dei calanchi e degli habitat connessi);
- coinvolgimento delle autorità per la gestione della sicurezza idrogeologica del territorio.

Il progetto si concentra sulle aree calanchive all'interno dei siti della Rete Natura 2000, con attenzione principale verso le aree prative aride con stupenda fioritura di orchidee e gli habitat delle specie protette (stagni calanchivi, rii di fondovalle, macchie arbustive).

Le principali attività sono:

- revisione dei perimetri dei siti Natura 2000, al fine di includere aree prative di rilevante interesse eventualmente escluse;
- sviluppo di piani o studi di fattibilità per il recupero di aree trasformate dall'agricoltura o da inopportuni interventi di messa in sicurezza del territorio, selezione delle zone e valutazione dei costi specifici, sia per la conservazione della natura, che per la prevenzione dei rischi;
- ripristino dei piccoli biotopi (aree umide, aree arbustive) in siti chiave, per ricreare gli habitat protetti e gli habitat per le specie protette;

- acquisto di aree calanchive di proprietà privata, in siti chiave per la conservazione della biodiversità (ad esempio, praterie con stupende fioriture di orchidee, stagni con concentrazione di specie acquatiche protette, ecc);
- attività di gestione per la conservazione, previsti dai piani di gestione dei siti Natura 2000;
- corsi di formazione per tecnici e manager che lavorano alla gestione dei siti Natura 2000 e alla gestione dei calanchi e alla prevenzione del dissesto idrogeologico (Consorti di Bonifica);
- attività di monitoraggio dell'efficacia del progetto, utilizzando i metodi degli strumenti di monitoraggio predisposti dall'Unione Europea o da altri progetti;
- informazione e sensibilizzazione sulle aree calanchive, i loro habitat e specie e su Natura 2000.

#### 2.7.3.4 Conservazione degli habitat forestali dei terreni ferrettizzati

I boschi sulle prime colline romagnole, quelli che, per dirla con il grande naturalista forlivese Pietro Zangheri, vegetano sui "terreni ferrettizzati", appartengono ad un habitat tutelato ai sensi della direttiva 92/43/CEE, con codice 91L0 "Boschi illirici di quercia e carpino bianco (*Erythronio-carpinion*)", cui spesso si associa, nei versanti più caldi e aridi un altro habitat tutelato, con codice 91AA "Boschi orientali di quercia bianca".

Alcuni siti della Rete Natura 2000 in Romagna tutelano boschi di questo tipo, da Ovest verso Est:

IT4050004 - Bosco della Frattona (BO);

IT4080004 - Bosco di Scardavilla, Ravaldino; IT4080007 - Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole; IT4080012 - SIC- Fiordinano, Monte Velbe (FC);

IT4090004 - Monte S.Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno (RN).

La conservazione di questi boschi e delle specie che li frequentano (alcune delle quali protette dalla direttiva 92/43/CEE, come *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, *Callimorpha quadripunctaria*) e del paesaggio che il mosaico ambientale costituito dai boschetti alternati a coltivi, rappresentano un obiettivo prioritario in considerazione del livello di tutela cui sono soggette da parte dell'Unione Europea e della loro rarità a livello regionale e nazionale. Oltre alle specie protette a livello continentale, vi si trovano anche molte specie protette a livello nazionale o regionale, come diverse specie di geofite.

Per elaborare un progetto per la conservazione delle aree boscate sui terreni ferrettizzati, possono essere confermati gli stessi obiettivi generali di cui al precedente punto "Conservazione degli habitat prativi dei calanchi":

- ripristino degli habitat;
- conservazione della biodiversità;
- miglioramento e migliore gestione delle aree boscate di alta pianura e bassa collina (interventi selvicolturali, gestione produttiva del bosco, interventi di tutela e salvaguardia);
- coinvolgimento delle autorità per l'autorizzazione del taglio dei boschi.

Il progetto si concentra sulle aree boscate caratterizzate dagli habitat 91L0 e 91AA all'interno dei siti della Rete Natura 2000. Le principali attività sono:

- revisione dei perimetri dei siti Natura 2000, al fine di includere aree boscate di rilevante interesse eventualmente escluse (prioritariamente i boschi dell'area di Castel Raniero, in comune di Faenza);
- sviluppo di piani o studi di fattibilità per il recupero di aree trasformate dall'agricoltura o da inopportuni interventi selvicolturali o produttivi, selezione delle zone e valutazione dei costi specifici per la conservazione della natura;
- acquisto di aree boscate di proprietà privata, in siti chiave per la conservazione della biodiversità;
- attività di gestione per la conservazione, previsti dai piani di gestione dei siti Natura 2000;

- corsi di formazione per tecnici e manager che lavorano alla gestione dei siti Natura 2000 e alla gestione dei boschi, nonché per gli operatori agro-forestali;
- attività di monitoraggio dell'efficacia del progetto, utilizzando i metodi degli strumenti di monitoraggio predisposti dall'Unione Europea o da altri progetti;
- informazione e sensibilizzazione sulle aree boscate di alta pianura e bassa collina. loro habitat e specie e su Natura 2000.

### 3. SEZIONE OPERATIVA

#### 3.1 Le entrate dell'Ente

**2018**

Sono costituite dai contributi regionali per il funzionamento dell'Ente, che sono stati oggetto di ridefinizione nel 2018, per un importo, già comunicato con nota nostro prot. n. 208/2018 (prot. RER n. 85413/2018) pari ad euro 505.888,00. Nell'anno 2017, tali contributi hanno avuto un ammontare complessivo di 371.000,00 euro.

Questi fondi sono destinati a coprire il fabbisogno per il funzionamento ordinario dell'Ente e per la gestione di tutte le aree protette in capo all'Ente stesso e del Giardino delle Erbe di Casola Valsenio, di proprietà della Regione ed affidato in gestione all'Ente.

L'altro importante contributo è dato dalla somma dei contributi degli Enti (Comuni, Unione di Comuni, Nuovo Circondario) dell'ex-Consorzio di gestione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, che, ai sensi della legge regionale n. 24/11, devono confermare le precedenti quote contributive consortili, per un totale di 60.000,00 euro ed erogano, in aggiunta, le seguenti somme:

- contributo del Comune di Brisighella per la gestione del centro visite Ca' Carnè 15.000,00 euro;
- contributo del Comune di Faenza per la gestione del centro visite Ca' Carnè 15.000,00 euro;
- contributo del Comune di Riolo Terme per la gestione della Grotta del Re Tiberio 10.000,00 euro;
- contributo del Comune di Borgo Tossignano per la gestione dell'UIT presso il Palazzo Baronale 3.000,00 euro;
- contributo del Comune di Imola e del Comune di Meldola per la ricerca sul moscardino: 4.000,00 euro.

Le quattro Province associate dovrebbero versare:

- ♪ Città Metropolitana di Bologna: 24.000,00 euro;
- ♪ Provincia di Ravenna: 36.000,00 euro;
- ♪ Provincia di Forlì-Cesena: 25.000,00 euro;
- ♪ Provincia di Rimini: 45.000,00 euro.

Le Province non erogano più il contributo con regolarità. Ad esempio, nel 2017 sono stati erogati:

- 36.000,00 euro dalla Provincia di Ravenna per l'anno 2016;
- 24.000,00 euro dalla Città Metropolitana di Bologna per l'anno 2015;
- 20.000,00 euro dalla Provincia di Rimini per l'anno 2017.

Il minor contributo erogato, nel 2017, è stato pari ad € 110.000,00 cui hanno corrisposto pari minori spese. Non è possibile fare previsioni precise per il 2018. Permane l'esigenza che sia la Regione ad intervenire con decisione su questa materia.

Altre entrate previste per il 2018 sono:

- il finanziamento del progetto LIFE Eremita (55.596,00 euro);
- il finanziamento GAL del progetto La Via del Gesso (120.000,00 euro);
- i contributi dei Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice per il progetto La Via del Gesso (10.000,00 euro);
- il finanziamento GAL del progetto Sentieri e Sapori (75.000,00 euro);
- il finanziamento del progetto Interreg Adrion Adriaticaves (157.500,00 euro);
- il contributo del Con.Ami per la gestione della Casa del Fiume (15.000,00 euro);

- il contributo del Comune di Forlì per la gestione del CEAS Romagna (2.000,00 euro);
- il rimborso per le spese delle utenze del Rifugio Ca' Carné da parte del gestore (3.500,00 euro);
- il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola per la stampa della Rivista del Parco della Vena del Gesso Romagnola (3.000,00 euro);
- la concessione dell'antenna di Rontana (1.200,00 euro);
- la vendita delle carni dei cinghiali abbattuti nel corso del Piano di Controllo (ipotizzati 1.000,00 euro);
- l'affitto della Casa del Fiume (3.600,00 euro);
- la concessione delle strutture dell'Ente (ipotizzati 500,00 euro);
- i proventi per sanzioni violazioni (ipotizzati 5.000,00 euro);
- i proventi vendita materiale promozionale (ipotizzati 150,00 euro).

### **3.2 Spesa corrente**

**2018**

Le spese correnti sono innanzitutto costituite da spese obbligatorie, nella maggior parte incompressibili, distinte in:

#### ***Segreteria Generale***

Imposta di registro e di bollo (registrazioni atti, comodati, contratti ecc.): 2.200,00 euro;

Acquisto beni per funzionamento generale amm.ne (spese economato): 5.000,00 euro;

Acquisto servizi per spese di funzionamento (economato e amministrativi): 8.000,00 euro (comprendono l'acquisto dei buoni pasto);

Utenza telefono per servizi amministrativi: 1.500,00 euro;

Spese per il personale dipendente: 160.000,00 euro, che corrispondono alle ipotetiche entrate da parte della Provincia (110.000,00 euro), più 20.000 erogati con certezza dalla Provincia di Rimini e destinati al Comune di Gemmano) e 50.000,00 previsti per le due nuove assunzioni a partire dal giugno 2018.

#### ***Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato***

Compensi e rimborsi organo di revisione dei conti D.Lgs. 267/00 art. 241: 5.000,00 euro.

#### ***Statistica e Sistemi Informativi***

Mantenimento sito WEB: 6.500,00 euro (oltre alla gestione, comprende il completo *re-styling* del sito e la traduzione in inglese);

Acquisto applicativi gestionali e canoni annuali di assistenza: 300,00 euro.

#### ***Altri Servizi Generali***

Spese generali di funzionamento (polizze assicurative): 16.000,00 euro.

L'Ente ha come mandato prioritario la gestione delle aree protette e la conservazione della natura, nonché la divulgazione delle tematiche ad esse connesse e la promozione del turismo sostenibile. Pertanto, la maggior parte delle spese è destinata a tale attività.

### ***Aree Protette, Parchi Naturali, Protezione Naturalistica e Forestazione***

L'Ente gestisce le strutture di servizio all'interno del Parco della Vena del Gesso Romagnola (totale 158.000,00 euro):

- Centro Visite Ca' Carnè e grotta Tanaccia (48.000,00 euro): 35.000,00 euro contratto Ivano Fabbri per presidio e manutenzione; 8.000,00 euro convenzione Pangea per animazione e visite guidate; 5.000,00 scuola Sarti per concerti nella cava Marana.
- Grotta Re Tiberio (25.000,00 euro): 18.000,00 euro contratto Atlantide per presidio e visite guidate; 7.000,00 euro per promozione visite o miglioramenti strutturali.
- Centro Visite Casa del Fiume (33.000,00 euro): contratto Ecosistema per presidio e manutenzione.
- Giardino delle Erbe (50.000,00 euro): 41.000,00 euro Coop. Val Senio per direzione e gestione; 9.000,00 per promozione visite o miglioramenti strutturali.
- Palazzo Baronale: attualmente chiuso per essere trasformato in Museo geologico della Vena del Gesso con i fondi del progetto POR-FESR.
- Centro Visite Casa di Borgo Rivola: ancora da completare e in fase di ristrutturazione con fondi del PAA e in attesa di essere allestito con i fondi del progetto POR-FESR.

Inoltre, i centri visita comportano anche una spesa di utenze (10.000,00 euro) e affitti (8.425,56 euro per i terreni dei parcheggi del Carnè e per la cucina della Casa del Fiume).

L'Ente ha una convenzione con il Comune di Meldola per la Riserva Bosco di Scardavilla, che prevede una spesa di 28.000,00 euro, finanziata dalla Regione.

L'Ente ha una convenzione con il Comune di Imola per la gestione della Riserva Bosco della Frattona, che comporta una spesa di 20.000,00 euro annui, finanziata dalla Regione.

L'Ente ha una convenzione con il Comune di Gemmano per la gestione della Riserva Onferno, che comporta una spesa di 50.000,00 euro annui, di cui 30.000,00 finanziati dalla Regione e 20.000,00 finanziati dalla Provincia di Rimini. Inoltre, per la Riserva di Onferno l'Ente deve farsi carico di sanare il mancato pagamento della manutenzione del verde per l'anno 2016, dovuto al passaggio di ruolo tra l'Ente stesso e il Comune di Gemmano a metà anno, che ha causato la mancata erogazione della somma alla ditta che ha eseguito i lavori, essendo le attività concentrate nel periodo primaverile (ancora di competenza dell'Ente).



Si prevedono, poi, le spese correnti per la realizzazione dei progetti già descritti nel capitolo relativo alle entrate:

- realizzazione progetto Asse 4 PSR (GAL Appennino Bolognese) La Via del Gesso: 150.000,00. Si tratta di un progetto strategico, per la realizzazione di un percorso che collega le stazioni ferroviarie di Imola e Faenza, attraverso la Vena del Gesso. Il presente stralcio riguarda il tratto in territorio bolognese e finanzia, inoltre, un itinerario culturale alla scoperta dell'uso artistico del gesso da parte dell'architetto Mengoni di Fontanelice e molteplici attività di promozione del territorio del Parco, nonché l'organizzazione di eventi specifici. Il progetto è finanziato per 120.000,00 dal GAL Appennino Bolognese, 10.000,00 euro dai Comuni della vallata del Santerno e 20.000,00 euro dall'Ente con risorse proprie. L'itinerario fisico di collegamento Imola-Faenza sarà da completare al più presto con fondi del GAL L'Altra Romagna, nel tratto ravennate della Vena del Gesso.
- Realizzazione progetto Asse 4 PSR (GAL L'Altra Romagna) Sentieri e Sapori: 75.000,00. Si tratta di un progetto per la valorizzazione e divulgazione di due temi importanti per il Parco della Vena del Gesso: il carsismo e l'agricoltura di qualità. Il primo, promosso attraverso l'organizzazione del raduno internazionale degli speleologi (ottobre 2018); il secondo attraverso una rassegna di visite guidate nel territorio del parco, con cene e degustazioni presso gli agriturismi, in collaborazione con la CNA di Faenza. L'unione dei due temi è realizzata mediante il completamento della fornitura dei pannelli tematici per gli agriturismi, relativi ai valori carsici ad essi più prossimi.
- Realizzazione progetto LIFE Eremita: 67.614,00 euro (di cui 55.596,00 in entrata dalla regione, beneficiario coordinatore) per proseguire con le attività di progetto; nel 2018, in particolare, si prevedono le azioni C e alcune azioni A ed E.
- Realizzazione progetto LIFE 4 Oak Forests: 43.000,00 euro, corrispondenti alla spesa a carico dell'Ente per il cofinanziamento.

L'Ente investe, poi, in attività di promozione, per complessivi 11.500,00 euro, di cui:

- 3.000,00 euro per la stampa della Rivista Cristalli (corrispondenti ad entrata vincolata per la Rivista da sponsorizzazione della Fondazione Cassa Risparmio Imola);
- 5.000,00 euro per la stampa del calendario annuale degli eventi 2019 (da impegnare a fine anno, per avere il prodotto a inizio dell'anno successivo);
- 500,00 euro per acquistare una quota della società IF (già deliberata dal Comitato Esecutivo nel 2017, ma non ancora assegnata dalla società);
- 3.000 euro per la ristampa della cartina turistica in italiano e in inglese.

Per quanto riguarda la manutenzione ambientale e la promozione della fruizione nel Parco, l'Ente investe 24.780,00 euro, di cui:

- 15.000,00 euro per l'importantissima convenzione con la Federazione Speleologica regionale;
- 7.000,00 euro per la convenzione con il CAI regionale che permette la manutenzione dei sentieri escursionistici;
- 2.780 euro per spese aggiuntive e impreviste del progetto di manutenzione straordinaria del museo geologico all'aperto del Monticino.

La ricerca è un'altra attività strategica per l'Ente (30.052,38 euro), che è giunto al nono anno di monitoraggio di due importanti componenti biologiche del territorio del Parco:

- 5.000,00 euro monitoraggio Chiroteri nelle cinque principali colonie invernali e nelle cinque principali nursery;
- 5.000,00 euro monitoraggio Passeriformi (adesione al protocollo ISPRA Progetto Italiano a Sforzo Costante, PRISCO)

Inoltre, dal 2018, avvierà due nuove attività di indagine:

- 10.052,38 euro monitoraggio del moscardino
- 10.000 euro monitoraggio di felci, orchidee e del rarissimo giacinto di Webb

La gestione del CEAS Romagna "Pietro Zangheri" comporta una spesa di 10.000,00 euro per iniziative di educazione ambientale:

- stampa catalogo delle offerte del CEAS 3.000 euro;
- convenzione con le GEV di Forlì per presidio e gestione del CEAS 4.000 euro.

La vigilanza viene eseguita, oltre che dalle forze di polizia, anche dai sette raggruppamenti GEV attivi in Romagna, con cui l'Ente è convenzionato e a cui rimborsa le spese vive, per un ammontare complessivo di 7.000,00 euro.

Vi sono, infine, spese di funzionamento, strettamente connesse alla gestione delle aree protette:

Acquisto materiali vari di consumo e carburante automezzi: 5.000,00 euro.

Manutenzione automezzi: 1.500,00 euro.

Tassa circolazione autoveicoli: 1.500,00 euro.

Rimborsi per convenzione utilizzo personale Unione Romagna Faentina e Comune Riolo Terme e utilizzo strutture comunali: 64.108,00 euro.

Spese per la gestione di Rete Natura 2000 in provincia di Rimini: 30.000,00 euro.

### 3.3 Investimenti

**2018**

#### Entrata

Per quanto riguarda la spesa per investimenti, nel 2018 si prevedono, a seguito della conferma del finanziamento del progetto POR-FESR “Valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, come motore dello sviluppo del turismo sostenibile nell’Appennino Faentino e Imolese” da parte della Regione Emilia-Romagna con fondi UE, le seguenti entrate:

Regione: 960.000,00 euro;

Comuni del Parco: 226.285,00 euro;

ConAmi: 13.715,00 euro.

Ulteriore entrata riguarda un secondo stralcio del Piano d’Azione Ambientale, per il quale si prevedono le seguenti entrate:

Regione: 90.000,00 euro;

Comuni: 30.000,00 euro.

#### Spesa

Il LIFE 4 Oak Forests praticamente prende avvio nel 2018 e riguarda la conservazione dei boschi di roverella (habitat 91AA\*) e prevede la realizzazione di attività di monitoraggio, di conservazione attiva delle foreste di roverella e delle loro specie (comprese la coltivazione o il *seed banking* di specie floristiche tipiche dell’habitat e l’allevamento *ex-situ* di alcune specie di insetti xilofagi), di acquisizione di alcuni ambiti del Parco e di dotazioni strumentali per l’Ente, di didattica e divulgazione, di redazione di strumenti gestionali e per il monitoraggio.

La spesa annuale per tale progetto è pari a 314.890,20 euro, di cui 236.167,67 finanziati dall’Unione Europea e i restanti con risorse proprie dell’Ente (62.425,34 euro) e impiego del personale (16.297,22).

Nel 2018 l’Ente deve acquistare due terreni, previsti dal progetto, per una somma già stabilita di 224.800,00 euro.

Inoltre, deve affidare alcune attività di monitoraggio e consulenza tecnica ed acquistare un automezzo *pick up* 4x4 (25.000,00 euro).

Devono concludersi entro il 2018 i lavori del Piano d’Azione Ambientale, per il quale nel 2016 sono state accertate e conservate a fondo pluriennale vincolato entrate pari a 406.000,00 euro per l’attuazione del Programma Investimenti nelle Aree Protette della Regione, per la realizzazione degli interventi.

Queste entrate sono affiancate da cofinanziamenti dei Comuni territorialmente interessati dagli interventi, che non transiteranno nel bilancio dell’Ente (ad eccezione di quelli del Comune di Brisighella, pari a 15.000,00 euro).

I finanziamenti sono utilizzati per la realizzazione dei seguenti progetti.

- 1) Allestimento Casa ex-ANAS Borgo Rivola come centro visite e centro documentazione speleologia, per euro 200.000,00, di cui la quota del Piano d'Azione Ambientale della Regione, che transita nel bilancio dell'Ente, ammonta a 180.000,00 euro, essendo gli altri 20.000,00 direttamente spesi dal Comune di Riolo Terme, stazione appaltante del progetto.
- 2) Allestimento dell'Ecomuseo dell'Uomo sulla Vena del Gesso, per euro 140.000,00, tutti in capo al bilancio dell'Ente, di cui 125.000,00 come quota del Piano d'Azione Ambientale della Regione e 15.000,00 come quota di cofinanziamento da parte del Comune di Brisighella.
- 3) Conservazione delle felci (*Pteridophyta*) e delle orchidee (*Orchidaceae*) nel Parco della Vena del Gesso Romagnola, per euro 55.000,00, tutti in capo al bilancio dell'Ente, di cui 41.400,00 come quota del Piano d'Azione Ambientale della Regione e 13.600,00 euro come quota di cofinanziamento da parte dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna. Questo progetto è già stato affidato ed è attualmente in corso.
- 4) Azioni e interventi di manutenzione straordinaria sui percorsi della Riserva del Bosco della Frattona; azioni lungo il percorso del torrente Correcchio; azioni di ripristino e creazione di invasi nelle aree pianeggianti limitrofe al torrente, per euro 22.000,00, di cui la quota del Piano d'Azione Ambientale della Regione, che transita nel bilancio dell'Ente, ammonta a 20.000,00 euro, essendo gli altri 2.000,00 direttamente spesi dal Comune di Imola, stazione appaltante del progetto.
- 5) Forti emozioni: opere e interventi per la fruizione consapevole e sostenibile nella Riserva del Bosco di Scardavilla, per euro 25.000,00, di cui la quota del Piano d'Azione Ambientale della Regione, che transita nel bilancio dell'Ente, ammonta a 20.000,00 euro, essendo gli altri 5.000,00 direttamente spesi dal Comune di Meldola, stazione appaltante del progetto.
- 6) Revisione della tabellazione e della sentieristica della Riserva di Onferno, per euro 22.000,00, di cui la quota del Piano d'Azione Ambientale della Regione, che transita nel bilancio dell'Ente, ammonta a 20.000,00 euro, essendo gli altri 2.000,00 direttamente spesi dal Comune di Gemmano, stazione appaltante del progetto.

Deve partire nel 2018 il progetto POR-FESR "Valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, come motore dello sviluppo del turismo sostenibile nell'Appennino Faentino e Imolese", che prevede i seguenti interventi, per una spesa complessiva di 1.200.000,00 euro:

*Allestimento del centro visite di Borgo Rivola: Speleopolis*

*Dentro il gesso e sopra il gesso: dalla grotta del Re Tiberio alla stretta di Borgo Rivola*

*Allestimento di sette posti camper e servizi igienici presso il parco Lungofiume a Riolo Terme*

*Allestimento di dieci posti camper presso il parcheggio di Via Pirazzoli a Casola Valsenio*

*Acquisto tensostrutture per il raduno internazionale degli speleologi*

*Allestimento del Museo geologico della Vena del Gesso nel Palazzo Baronale di Tossignano*

*Allestimento di due posti camper presso il parcheggio della Quercia a Tossignano*

*Manutenzione straordinaria del Sentiero Borgo Tossignano-Tossignano*

*Allestimento del geosito attrezzato della Riva di San Biagio"*

*Adeguamento del centro visite La Casa del Fiume*

*Allestimento del percorso geologico delle Tre Formazioni a Fontanelice*

*Allestimento del punto di partenza del percorso geologico delle Tre Formazioni a Fontanelice: il parco-avventura della Conca Verde*

*Allestimento di due posti camper presso il parcheggio della Conca Verde a Fontanelice*

*Allestimento del geosito attrezzato della Riva dei Cavalli*

*Allestimento del geosito attrezzato dei calanchi del Rio Mescola alla Croara*

*Allestimento del punto di partenza del percorso geologico delle Tre Formazioni a Casalfiumanese: il parco urbano di Villa Manusardi e il sentiero Luca Ghini*

L'intervento è finanziato dalla Regione con fondi europei (960.000,00 euro), dai Comuni del Parco (226.285,00 euro) e dal ConAmi (13.715,00 euro).

Deve, infine, partire l'intervento 2018 del Piano d'Azione Ambientale, riguardante investimenti per la conservazione del patrimonio naturale e per la fruizione del Parco.

### **3.4 Una strategia per l'utilizzo dei fondi europei**

#### **2018**

L'Ente ha elaborato una strategia per l'utilizzo dei finanziamenti europei 2014/2020, che prevede la sistematica partecipazione ai bandi della programmazione economica dell'Unione Europea, per il raggiungimento di obiettivi specifici.

Obiettivo della strategia è individuare una serie di azioni che rientri all'interno di una strategia quadro complessiva finalizzata a favorire e facilitare l'accesso dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna agli strumenti finanziari della programmazione 2014-2020. Il metodo prevede lo sviluppo di due tipi di analisi:

- 1) la sintesi del quadro finanziario offerto dalla strategia Europa 2020 per condividere la cornice di riferimento entro la quale muoversi per monitorare le opportunità di finanziamento;
- 2) la definizione di tracce di lavoro (talvolta già idee-progetto) per avviare l'operazione di monitoraggio.

Nell'ambito di tale strategia sono già stati presentati tre progetti sui bandi del Central Europe (non finanziati), due progetti sui bandi del Med (non finanziati), due progetti sui bandi di Adrion, di cui uno *Adriaticaves*, approvato e avviato a febbraio 2018, due progetti sui bandi del programma Italia-Croazia (in attesa di valutazione).

A settembre 2017 è stato presentato un progetto sul bando del Central Europe, in attesa di valutazione.

Infine, sono in fase di progettazione altri due progetti di valorizzazione del Parco della Vena del Gesso Romagnola (La Via del Gesso nella parte faentina e un ulteriore stralcio dell'allestimento della Casa di Borgo Rivola) da candidare ai finanziamenti dell'asse 4 del PSR, nell'ambito dei programmi dei GAL L'Altra Romagna.

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		Previsioni di competenza	474.875,63	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		Previsioni di cassa	415.457,01	2.600.914,05		
<hr/>							
<b>TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
20101	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	42.600,00	previsione di competenza previsione di cassa	764.596,00 824.696,00	1.005.484,00 947.535,60	796.484,00	796.484,00
20103	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00 15.000,00	15.000,00 13.500,00	15.000,00	15.000,00
20105	Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.768.586,78 1.768.586,78	157.500,00 141.750,00	157.500,00	157.500,00
<b>20000 Totale TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>42.600,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>2.548.182,78</b> <b>2.608.282,78</b>	<b>1.177.984,00</b> <b>1.102.785,60</b>	<b>968.984,00</b>	<b>968.984,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020
<b>TITOLO 3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
30100	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	500,00 500,00	4.100,00 3.690,00	4.100,00	4.100,00
30300	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	14.515,00	previsione di competenza previsione di cassa	29.203,00 29.753,00	13.850,00 26.980,00	13.850,00	13.850,00
<b>30000 Totale TITOLO 3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>14.515,00</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>29.703,00 30.253,00</b>	<b>17.950,00 30.670,00</b>	<b>17.950,00</b>	<b>17.950,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020
<b>TITOLO 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
40200	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	508.668,05	previsione di competenza previsione di cassa	249.800,00 871.357,86	1.569.800,00 1.921.488,05	0,00	0,00
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>508.668,05</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>249.800,00 871.357,86</b>	<b>1.569.800,00 1.921.488,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020
<b>TITOLO 6</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>						
60300	Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>60000 Totale TITOLO 6</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020
<b>TITOLO 7</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>						
70100	Tipologia 100: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	147.600,00	136.200,00	136.200,00	136.200,00
			previsione di cassa	147.600,00	136.200,00		
<b>70000 Totale TITOLO 7</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>147.600,00</b>	<b>136.200,00</b>	<b>136.200,00</b>	<b>136.200,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>147.600,00</b>	<b>136.200,00</b>		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020
<b>TITOLO 9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>						
90100	Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	30,00	previsione di competenza previsione di cassa	57.000,00 57.030,00	79.000,00 79.030,00	79.000,00	79.000,00
90200	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	55.000,00 55.000,00	35.000,00 35.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>90000 Totale TITOLO 9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>30,00</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>112.000,00 112.030,00</b>	<b>114.000,00 114.030,00</b>	<b>114.000,00</b>	<b>114.000,00</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>565.813,05</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>3.087.285,78 3.769.523,64</b>	<b>3.015.934,00 3.305.173,65</b>	<b>1.237.134,00</b>	<b>1.237.134,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>565.813,05</b>	<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>3.562.161,41 4.184.980,65</b>	<b>3.015.934,00 5.906.087,70</b>	<b>1.237.134,00</b>	<b>1.237.134,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

Pag. 1

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI			
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>					
<b>0101</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>ORGANI ISTITUZIONALI</b>				
Titolo 1	SPESE CORRENTI		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale programma</b>	<b>01</b>	<b>ORGANI ISTITUZIONALI</b>		<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>0102</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>SEGRETERIA GENERALE</b>				
Titolo 1	SPESE CORRENTI		7.477,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.294,00 0,00 0,00 22.388,81	176.700,00 0,00 0,00 166.507,32	206.700,00 0,00 0,00 206.700,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		2.608,36	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.500,00 0,00 0,00 3.500,00	0,00 0,00 0,00 2.608,36	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale programma</b>	<b>02</b>	<b>SEGRETERIA GENERALE</b>		<b>10.085,68</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>176.700,00 0,00 0,00 169.115,68</b>	<b>206.700,00 0,00 0,00 206.700,00</b>
<b>0103</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO</b>				
Titolo 1	SPESE CORRENTI		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.700,00 0,00 0,00 7.195,42	5.000,00 0,00 0,00 4.500,00	5.000,00 0,00 0,00 5.000,00
<b>Totale programma</b>	<b>03</b>	<b>GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO</b>		<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>3.700,00 0,00 0,00 7.195,42</b>	<b>5.000,00 0,00 0,00 4.500,00</b>
<b>0108</b>	<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI</b>				
Titolo 1	SPESE CORRENTI		3.578,67	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.904,71 0,00 0,00 7.483,42	6.800,00 0,00 0,00 9.698,67	6.800,00 0,00 0,00 6.800,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI			
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
<b>Totale programma</b>	<b>08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI</b>	<b>3.578,67</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>3.904,71 0,00 0,00 7.483,42</b>	<b>6.800,00 0,00 0,00 9.698,67</b>	<b>6.800,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>6.800,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>0110 Programma</b>	<b>10 RISORSE UMANE</b>						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale programma</b>	<b>10 RISORSE UMANE</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>0111 Programma</b>	<b>11 ALTRI SERVIZI GENERALI</b>						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	201,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.835,00 0,00 0,00 14.036,00	16.000,00 9.608,00 0,00 14.601,00	16.000,00 0,00 0,00 0,00	16.000,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale programma</b>	<b>11 ALTRI SERVIZI GENERALI</b>	<b>201,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>13.835,00 0,00 0,00 14.036,00</b>	<b>16.000,00 9.608,00 0,00 14.601,00</b>	<b>16.000,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>16.000,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>Totale MISSIONE 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>13.865,35</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>46.233,71 9.608,00 0,00 54.603,65</b>	<b>204.500,00 9.608,00 0,00 197.915,35</b>	<b>234.500,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>234.500,00 0,00 0,00 0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
<b>MISSIONE 07</b>	<b>TURISMO</b>					
<b>0701 Programma</b>	<b>01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale programma</b>	<b>01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>Totale MISSIONE 07</b>	<b>TURISMO</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017					
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020		
<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>							
<b>0905</b>	<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE</b>						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	2.367.782,44	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.432.124,22  0,00 2.903.382,65	958.382,00 31.323,41 0,00 3.230.326,24	705.549,00 17.751,00 0,00 0,00	705.549,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	474.875,63	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	724.675,63  249.800,00 491.175,63	1.569.800,00 0,00 0,00 1.887.695,63	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma</b>	<b>05</b>	<b>AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE</b>	<b>2.842.658,07</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>3.156.799,85 249.800,00 3.394.558,28</b>	<b>2.528.182,00 31.323,41 0,00 5.118.021,87</b>	<b>705.549,00 17.751,00 0,00 0,00</b>	<b>705.549,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>Totale MISSIONE 09</b>			<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>2.842.658,07</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>3.156.799,85 249.800,00 3.394.558,28</b>	<b>2.528.182,00 31.323,41 0,00 5.118.021,87</b>	<b>705.549,00 17.751,00 0,00 0,00</b>	<b>705.549,00 0,00 0,00 0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017				
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
<b>MISSIONE 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>							
<b>2001</b>	<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	76.681,84 0,00 0,00 14.367,00	23.963,00 0,00 0,00 5.550,00	37.761,00 0,00 0,00 0,00	37.723,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma</b>	<b>01 FONDO DI RISERVA</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>76.681,84 0,00 0,00 14.367,00</b>	<b>23.963,00 0,00 0,00 5.550,00</b>	<b>37.761,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>37.723,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>2002</b>	<b>Programma 02</b>	<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.015,00 0,00 0,00 14.015,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma</b>	<b>02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>14.015,00 0,00 0,00 14.015,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>Totale MISSIONE 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>		<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>90.696,84 0,00 0,00 28.382,00</b>	<b>23.963,00 0,00 0,00 5.550,00</b>	<b>37.761,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>37.723,00 0,00 0,00 0,00</b>



**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017				
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
<b>MISSIONE 50</b>	<b>DEBITO PUBBLICO</b>							
<b>5001</b>	<b>Programma 01</b>		<b>QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>					
	Titolo 1	0,00	SPESE CORRENTI	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.364,34 0,00 0,00 3.364,34	3.371,00 0,00 0,00 3.033,90	3.143,00 0,00 0,00 0,00	2.906,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma</b>	<b>0,00</b>	<b>QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>3.364,34 0,00 0,00 3.364,34</b>	<b>3.371,00 0,00 0,00 3.033,90</b>	<b>3.143,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>2.906,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>5002</b>	<b>Programma 02</b>		<b>QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>					
	Titolo 4	0,00	RIMBORSO PRESTITI	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.466,67 0,00 0,00 5.466,67	5.718,00 0,00 0,00 5.718,00	5.981,00 0,00 0,00 0,00	6.256,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma</b>	<b>0,00</b>	<b>QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>5.466,67 0,00 0,00 5.466,67</b>	<b>5.718,00 0,00 0,00 5.718,00</b>	<b>5.981,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>6.256,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>Totale MISSIONE 50</b>	<b>DEBITO PUBBLICO</b>	<b>0,00</b>		<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>8.831,01 0,00 0,00 8.831,01</b>	<b>9.089,00 0,00 0,00 8.751,90</b>	<b>9.124,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>9.162,00 0,00 0,00 0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
<b>MISSIONE 60</b>	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>						
<b>6001 Programma</b>	<b>01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>						
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	147.600,00  0,00 147.600,00	136.200,00 0,00 136.200,00	136.200,00 0,00 136.200,00	136.200,00 0,00 136.200,00
<b>Totale programma</b>	<b>01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>147.600,00 0,00 147.600,00</b>	<b>136.200,00 0,00 136.200,00</b>	<b>136.200,00 0,00 136.200,00</b>	<b>136.200,00 0,00 136.200,00</b>
<b>Totale MISSIONE 60</b>	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>147.600,00 0,00 147.600,00</b>	<b>136.200,00 0,00 136.200,00</b>	<b>136.200,00 0,00 136.200,00</b>	<b>136.200,00 0,00 136.200,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
<b>MISSIONE 99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>					
<b>9901 Programma 01</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO</b>					
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.827,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	112.000,00 0,00 0,00 119.701,13	114.000,00 0,00 0,00 127.344,74	114.000,00 0,00 0,00 114.000,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO</b>	<b>14.827,48</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>112.000,00 0,00 0,00 119.701,13</b>	<b>114.000,00 0,00 0,00 127.344,74</b>	<b>114.000,00 0,00 0,00 114.000,00</b>
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>14.827,48</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>112.000,00 0,00 0,00 119.701,13</b>	<b>114.000,00 0,00 0,00 127.344,74</b>	<b>114.000,00 0,00 0,00 114.000,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
SPESE**

Pag. 9

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
<b>MISSIONE</b>	<b>99 NON DEFINITO</b>					
<b>9901 Programma</b>	<b>01 NON DEFINITO</b>					
Titolo 1	SPESE CORRENTI *	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 99	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale programma</b>	<b>01 NON DEFINITO</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>NON DEFINITO</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>2.871.350,90</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>3.562.161,41 40.931,41 249.800,00 3.753.676,07</b>	<b>3.015.934,00 40.931,41 0,00 5.593.783,86</b>	<b>1.237.134,00 17.751,00 0,00 1.237.134,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>2.871.350,90</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>3.562.161,41 40.931,41 249.800,00 3.753.676,07</b>	<b>3.015.934,00 40.931,41 0,00 5.593.783,86</b>	<b>1.237.134,00 17.751,00 0,00 1.237.134,00</b>

\*rilevante ai fini IVA vedi P.E.G.

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

Pag. 1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		Previsioni di competenza	474.875,63	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		Previsioni di cassa	415.457,01	2.600.914,05		
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	42.600,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.548.182,78 2.608.282,78	1.177.984,00 1.102.785,60	968.984,00	968.984,00
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	14.515,00	previsione di competenza previsione di cassa	29.703,00 30.253,00	17.950,00 30.670,00	17.950,00	17.950,00
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	508.668,05	previsione di competenza previsione di cassa	249.800,00 871.357,86	1.569.800,00 1.921.488,05	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	147.600,00 147.600,00	136.200,00 136.200,00	136.200,00	136.200,00
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	30,00	previsione di competenza previsione di cassa	112.000,00 112.030,00	114.000,00 114.030,00	114.000,00	114.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>565.813,05</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>3.087.285,78</b> <b>3.769.523,64</b>	<b>3.015.934,00</b> <b>3.305.173,65</b>	<b>1.237.134,00</b>	<b>1.237.134,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>565.813,05</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>3.562.161,41</b> <b>4.184.980,65</b>	<b>3.015.934,00</b> <b>5.906.087,70</b>	<b>1.237.134,00</b>	<b>1.237.134,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	2.379.039,43	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.568.919,11  0,00 2.986.232,64	1.190.216,00 40.931,41 0,00 3.434.217,13	980.953,00 17.751,00 0,00	980.678,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	477.483,99	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	728.175,63  249.800,00 494.675,63	1.569.800,00 0,00 0,00 1.890.303,99	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.466,67  0,00 5.466,67	5.718,00 0,00 0,00 5.718,00	5.981,00 0,00 0,00	6.256,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	147.600,00  0,00 147.600,00	136.200,00 0,00 0,00 136.200,00	136.200,00 0,00 0,00	136.200,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.827,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	112.000,00  0,00 119.701,13	114.000,00 0,00 0,00 127.344,74	114.000,00 0,00 0,00	114.000,00 0,00 0,00
Titolo 99	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00  0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>2.871.350,90</b>	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>3.562.161,41</b>  <b>249.800,00</b> <b>3.753.676,07</b>	<b>3.015.934,00</b> <b>40.931,41</b> <b>0,00</b> <b>5.593.783,86</b>	<b>1.237.134,00</b> <b>17.751,00</b> <b>0,00</b>	<b>1.237.134,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>2.871.350,90</b>	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>3.562.161,41</b>  <b>249.800,00</b> <b>3.753.676,07</b>	<b>3.015.934,00</b> <b>40.931,41</b> <b>0,00</b> <b>5.593.783,86</b>	<b>1.237.134,00</b> <b>17.751,00</b> <b>0,00</b>	<b>1.237.134,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	13.865,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	46.233,71  0,00 54.603,65	204.500,00 9.608,00 197.915,35	234.500,00 0,00 0,00	234.500,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 07</b>	<b>TURISMO</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00  0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	2.842.658,07	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.156.799,85  249.800,00 3.394.558,28	2.528.182,00 31.323,41 5.118.021,87	705.549,00 17.751,00 0,00	705.549,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	90.696,84  0,00 28.382,00	23.963,00 0,00 5.550,00	37.761,00 0,00 0,00	37.723,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 50</b>	<b>DEBITO PUBBLICO</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.831,01  0,00 8.831,01	9.089,00 0,00 8.751,90	9.124,00 0,00 0,00	9.162,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 60</b>	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	147.600,00  0,00 147.600,00	136.200,00 0,00 136.200,00	136.200,00 0,00 0,00	136.200,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	14.827,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	112.000,00  0,00 119.701,13	114.000,00 0,00 127.344,74	114.000,00 0,00 0,00	114.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>NON DEFINITO</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00  0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>2.871.350,90</b>	<b>3.562.161,41</b>	<b>3.015.934,00</b>	<b>1.237.134,00</b>	<b>1.237.134,00</b>
	previsione di competenza			40.931,41	17.751,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		249.800,00			
	previsione di cassa		3.753.676,07	5.593.783,86		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>2.871.350,90</b>	<b>3.562.161,41</b>	<b>3.015.934,00</b>	<b>1.237.134,00</b>	<b>1.237.134,00</b>
	previsione di competenza			40.931,41	17.751,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		249.800,00			
	previsione di cassa		3.753.676,07	5.593.783,86		



**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	2.600.914,05								
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b> di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	0,00	0,00					
<b>TITOLO 1</b> – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>TITOLO 1</b> – Spese correnti – di cui fondo pluriennale vincolato	3.434.217,13	1.190.216,00 0,00	980.953,00 0,00	980.678,00 0,00
<b>TITOLO 2</b> – Trasferimenti correnti	1.102.785,60	1.177.984,00	968.984,00	968.984,00					
<b>TITOLO 3</b> – Entrate extratributarie	30.670,00	17.950,00	17.950,00	17.950,00					
<b>TITOLO 4</b> – Entrate in conto capitale	1.921.488,05	1.569.800,00	0,00	0,00	<b>TITOLO 2</b> – Spese in conto capitale – di cui fondo pluriennale vincolato	1.890.303,99	1.569.800,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>TITOLO 5</b> – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>TITOLO 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali</b>	3.054.943,65	2.765.734,00	986.934,00	986.934,00	<b>Totale spese finali</b>	5.324.521,12	2.760.016,00	980.953,00	980.678,00
<b>TITOLO 6</b> – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>TITOLO 4</b> – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	5.718,00	5.718,00 0,00	5.981,00 0,00	6.256,00 0,00
<b>TITOLO 7</b> – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	136.200,00	136.200,00	136.200,00	136.200,00	<b>TITOLO 5</b> – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	136.200,00	136.200,00	136.200,00	136.200,00
<b>TITOLO 9</b> – Entrate per conto di terzi e partite di giro	114.030,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00	<b>TITOLO 7</b> – Spese per conto terzi e partite di giro	127.344,74	114.000,00	114.000,00	114.000,00
<b>Totale titoli</b>	3.305.173,65	3.015.934,00	1.237.134,00	1.237.134,00	<b>Totale titoli</b>	5.593.783,86	3.015.934,00	1.237.134,00	1.237.134,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	5.906.087,70	3.015.934,00	1.237.134,00	1.237.134,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	5.593.783,86	3.015.934,00	1.237.134,00	1.237.134,00
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	312.303,84								

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.600.914,05		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		1.195.934,00	986.934,00	986.934,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.190.216,00	980.953,00	980.678,00
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.718,00	5.981,00	6.256,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		1.569.800,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		1.569.800,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Pag. 1

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2018	2019	2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	+	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	1.177.984,00	968.984,00	968.984,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	17.950,00	17.950,00	17.950,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	1.569.800,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.190.216,00	980.953,00	980.678,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' di parte corrente	-	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	+	1.190.216,00	980.953,00	980.678,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.569.800,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	+	1.569.800,00	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria (L=L1 + L2)	-	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Pag. 2

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2018	2019	2020
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		5.718,00	5.981,00	6.256,00

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Pag. 1

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017</b>		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>119.189,74</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	474.875,63
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	2.471.370,08
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	2.770.059,25
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018</b>	<b>295.376,20</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017</b>	<b>295.376,20</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	0,00
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017. (solo per le regioni)	0,00
-	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	0,00
-	Fondo contenzioso	0,00
-	Altri accantonamenti	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.507,76
	Vincoli derivanti da trasferimenti	14.974,17
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	20.000,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>43.481,93</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>8.000,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>243.894,27</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Pag. 2

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>



**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018**

MISSIONI E PROGRAMMI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2017	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2018	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2017, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO 2018 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO 2019 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2018, CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
<b>01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>								
1 ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>07 TURISMO</b>								
1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 07 - TURISMO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>								
5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018**

MISSIONI E PROGRAMMI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2017	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2018	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2017, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO 2018 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO 2019 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2018, CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019**

MISSIONI E PROGRAMMI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2018	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2019	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2018, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO 2019 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO 2020 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2019, CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
<b>01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>								
1 ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>07 TURISMO</b>								
1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 07 - TURISMO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>								
5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019**

MISSIONI E PROGRAMMI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2018	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2019	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2018, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO 2019 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO 2020 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2019, CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020**

MISSIONI E PROGRAMMI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2019	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2020	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2019, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO 2020 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO 2021 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2020, CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
<b>01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>								
1 ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>07 TURISMO</b>								
1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 07 - TURISMO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>								
5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020**

MISSIONI E PROGRAMMI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2019	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2020	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2019, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO 2020 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO 2021 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2020, CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2018**

Pag. 1

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
1010100	Tipologia 101 : IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	0,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	-	-	-
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104 : COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301 : FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302 : FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.005.484,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	15.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 : TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	157.500,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	157.500,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	1.177.984,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100 : VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	4.100,00	0,00	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2018**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3020000	Tipologia 200 : PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300 : INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 : RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	13.850,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	17.950,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
4010000	Tipologia 100 : TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 : CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.569.800,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da amministrazioni pubbliche	1.306.285,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da UE	249.800,00	-	-	-
	Tipologia 200:CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI al netto dei contributi da PA e da UE	13.715,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 : ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300:ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 : ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 : ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	1.569.800,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
5010000	Tipologia 100 : ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00



**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2018**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200 : RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 : RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.765.734,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.195.934,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>1.569.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2019**

Pag. 1

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
1010100	Tipologia 101 : IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	0,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	-	-	-
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104 : COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301 : FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302 : FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	796.484,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	15.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 : TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	157.500,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	157.500,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	968.984,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100 : VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	4.100,00	0,00	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2019**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3020000	Tipologia 200 : PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300 : INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 : RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	13.850,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	17.950,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
4010000	Tipologia 100 : TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 : CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200:CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 : ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300:ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 : ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 : ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
5010000	Tipologia 100 : ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2019**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200 : RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 : RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>986.934,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>		<b>986.934,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2020**

Pag. 1

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
1010100	Tipologia 101 : IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	0,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	-	-	-
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104 : COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301 : FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302 : FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	796.484,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	15.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 : TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	157.500,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	157.500,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	968.984,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100 : VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	4.100,00	0,00	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2020**

Pag. 2

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3020000	Tipologia 200 : PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300 : INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 : RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	13.850,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	17.950,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
4010000	Tipologia 100 : TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 : CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200:CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 : ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300:ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 : ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 : ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
5010000	Tipologia 100 : ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio finanziario 2020**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200 : RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 : RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>986.934,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>		<b>986.934,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## LIMITI DI INDEBITAMENTO ENTI LOCALI

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	534.711,00	2.548.182,78	1.177.984,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	10.041,38	29.703,00	17.950,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>544.752,38</b>	<b>2.577.885,78</b>	<b>1.195.934,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	54.475,24	257.788,58	119.593,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	3.308,22	3.071,00	2.843,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	3.071,00	2.843,00	2.606,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		48.096,02	251.874,58	114.144,40
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	79.532,42	73.814,42	67.833,42
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>79.532,42</b>	<b>73.814,42</b>	<b>67.833,42</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE  
UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI**

Pag. 1

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI				
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020		
<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>						
<b>0905</b>	<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE</b>					
Titolo 1	SPESE CORRENTI		1.768.586,70	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.768.586,78 43.000,00 0,00 0,00 1.768.586,78	43.000,00 0,00 0,00 0,00 1.807.286,70	43.000,00 0,00 0,00 0,00 43.000,00	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	249.800,00 0,00 249.800,00 0,00	249.800,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
<b>Totale programma</b>	<b>05</b>	<b>AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE</b>		<b>1.768.586,70</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>2.018.386,78 0,00 249.800,00 1.768.586,78</b>	<b>292.800,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>43.000,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>Totale MISSIONE 09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		<b>1.768.586,70</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>2.018.386,78 0,00 249.800,00 1.768.586,78</b>	<b>292.800,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>43.000,00 0,00 0,00 0,00</b>	
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>1.768.586,70</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>2.018.386,78 0,00 249.800,00 1.768.586,78</b>	<b>292.800,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>43.000,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>43.000,00 0,00 0,00 0,00</b>	

**BILANCIO DI PREVISIONE  
FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	TOTALE MISSIONI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2018: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2020: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti /Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2018/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2018	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI</b>							
20101	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	33,34	64,38	64,38	68,67	90,41	75,96
20103	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,50	1,21	1,21	2,96	90,00	0,00
20105	Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	5,22	12,73	12,73	0,00	90,00	0,00
<b>20000 Totale TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>39,06</b>	<b>78,32</b>	<b>78,32</b>	<b>71,63</b>	<b>90,35</b>	<b>72,83</b>
<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>							
30100	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	0,14	0,33	0,33	0,43	90,00	98,56
30300	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	0,46	1,12	1,12	1,18	95,12	87,94
<b>30000 Totale TITOLO 3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>0,60</b>	<b>1,45</b>	<b>1,45</b>	<b>1,61</b>	<b>94,47</b>	<b>90,75</b>
<b>TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>							
40200	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	52,04	0,00	0,00	25,19	92,45	7,95
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>52,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25,19</b>	<b>92,45</b>	<b>7,95</b>
<b>TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI</b>							

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2018: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2020: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti /Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2018/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2018	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
60300	Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>60000 Totale TITOLO 6</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>							
70100	Tipologia 100: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4,52	11,01	11,01	0,00	100,00	0,00
<b>70000 Totale TITOLO 7</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>4,52</b>	<b>11,01</b>	<b>11,01</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>							
90100	Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2,62	6,39	6,39	1,44	100,00	96,94
90200	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	1,16	2,83	2,83	0,13	100,00	100,00
<b>90000 Totale TITOLO 9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>3,78</b>	<b>9,22</b>	<b>9,22</b>	<b>1,57</b>	<b>100,00</b>	<b>97,19</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>92,28</b>	<b>57,16</b>

Piano degli indicatori di bilancio  
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacita' dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento  
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il

Pag. 1

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)			
		Esercizio 2018			Esercizio 2019		Esercizio 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni +FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacita' di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam.c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacita' di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>										
<b>01</b>	ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>02</b>	SEGRETERIA GENERALE	5,86	0,00	90,54	16,71	0,00	16,71	0,00	0,30	0,00	72,89
<b>03</b>	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0,17	0,00	90,00	0,40	0,00	0,40	0,00	0,40	0,00	44,14
<b>08</b>	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,23	0,00	93,45	0,55	0,00	0,55	0,00	0,73	0,00	60,83
<b>10</b>	RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	100,00
<b>11</b>	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,53	0,00	90,12	1,29	0,00	1,29	0,00	1,80	0,00	93,03
	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>6,79</b>	<b>0,00</b>	<b>90,63</b>	<b>18,95</b>	<b>0,00</b>	<b>18,95</b>	<b>0,00</b>	<b>3,24</b>	<b>0,00</b>	<b>75,54</b>
<b>07</b>	<b>TURISMO</b>										
<b>01</b>	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	0,00	100,00
	<b>TURISMO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,19</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>
<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>										
<b>05</b>	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	83,82	0,00	95,29	57,05	0,00	57,04	0,00	94,08	100,00	52,88
	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>83,82</b>	<b>0,00</b>	<b>95,29</b>	<b>57,05</b>	<b>0,00</b>	<b>57,04</b>	<b>0,00</b>	<b>94,08</b>	<b>100,00</b>	<b>52,88</b>
<b>20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>										
<b>01</b>	FONDO DI RISERVA	0,79	0,00	23,16	3,05	0,00	3,05	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>02</b>	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>0,79</b>	<b>0,00</b>	<b>23,16</b>	<b>3,05</b>	<b>0,00</b>	<b>3,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>50</b>	<b>DEBITO PUBBLICO</b>										
<b>01</b>	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,11	0,00	90,00	0,25	0,00	0,23	0,00	0,46	0,00	100,00
<b>02</b>	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,19	0,00	100,00	0,48	0,00	0,51	0,00	0,57	0,00	100,00

Piano degli indicatori di bilancio  
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacita' dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento  
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il

Pag. 2

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)			
	Esercizio 2018			Esercizio 2019		Esercizio 2020		Incidenza Missione programma: Media (Impegni +FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacita' di pagamento: Media (Pagam.c/comp + Pagam.c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacita' di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	<b>DEBITO PUBBLICO</b>	<b>0,30</b>	<b>0,00</b>	<b>96,29</b>	<b>0,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,74</b>	<b>0,00</b>	<b>1,03</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>
<b>60</b>	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>										
<b>01</b>	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	4,52	0,00	100,00	11,01	0,00	11,01	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>4,52</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>11,01</b>	<b>0,00</b>	<b>11,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>										
<b>01</b>	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	3,78	0,00	98,85	9,21	0,00	9,21	0,00	1,46	0,00	70,69
	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>3,78</b>	<b>0,00</b>	<b>98,85</b>	<b>9,21</b>	<b>0,00</b>	<b>9,21</b>	<b>0,00</b>	<b>1,46</b>	<b>0,00</b>	<b>70,69</b>

**Piano degli indicatori di bilancio  
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il  
Indicatori sintetici**

Pag. 1

TIPOLGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
<b>1 Rigidita' strutturale di bilancio</b>				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	14,14	20,18	20,18
<b>2 Entrate correnti</b>				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	49,90	60,47	60,47
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	57,27		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	1,10	1,33	1,33
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	1,16		
<b>3 Spese di personale</b>				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario) Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	13,45	19,37	19,38
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	0,00	0,00	0,00
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali piu' rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro fle Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto) Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
<b>4 Esternalizzazione dei servizi</b>				

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il**  
**Indicatori sintetici**

TIPOLGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV				
<b>5 Interessi passivi</b>				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	0,28	0,32	0,29
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	8,90	9,55	10,32
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti") Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"				
<b>6 Investimenti</b>				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	56,88	0,00	0,00
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,00	0,00	0,00
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,00	0,00	0,00
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00	0,00	0,00
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00	0,00	0,00
Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile) Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile) Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile) Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")				
<b>7 Debiti non finanziari</b>				



**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il**  
**Indicatori sintetici**

TIPOLGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")		
		93,13		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]		
		98,18		
<b>8</b>	<b>Debiti finanziari</b>			
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente		
		7,19	7,52	7,87
8.2	Sostenibilita' debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestati" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate		
		0,73	0,89	0,90
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)		
		0,00		
<b>9</b>	<b>Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente</b>			
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto		
		82,57		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto		
		2,71		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto		
		0,00		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto		
		14,72		
<b>10</b>	<b>Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente</b>			

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il**  
**Indicatori sintetici**

Pag. 4

TIPOLGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		
10.2	Sostenibilita' patrimoniale del disavanzo presunto	0,00	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto / Patrimonio netto	
10.3	Sostenibilita' disavanzo a carico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
<b>11 Fondo pluriennale vincolato</b>				
11.1	Utilizzo del FPV	0,00	0,00	0,00
(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)				
<b>12 Partite di giro e conto terzi</b>				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	9,53	11,55	11,55
Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)				
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	9,58	11,62	11,62
Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)				

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna**  
**NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020**

**Premessa**

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna è stato istituito dalla Legge Regionale n. 24/2011 che, all'3, comma 1, lett. e), recita:

*"1. Per ogni Macroarea è istituito un ente pubblico (Ente di gestione), delimitato e numerato come da cartografia riportata alla Tavola A) dell'allegato 1) alla presente legge, denominato come segue:*

*(...)*

*e) Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna".*

La medesima Legge Regionale, inoltre:

- ✓ all'art. 6, comma 4, lett. f), prevede che al *"Comitato Esecutivo spettano tutte le funzioni non espressamente riservate dalla legge agli altri organi"* ed, in particolare, al citato Comitato spetta di procedere all'approvazione del bilancio, previo parere obbligatorio delle Comunità del Parco da rendersi entro trenta giorni dalla richiesta;
- all'art. 40, comma 5, prevede che per gli Enti di gestione delle Macroaree, per quanto non diversamente disciplinato, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000;

Considerato quanto sopra, la presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 nonché dai numerosi Decreti Ministeriali che sono intervenuti, successivamente, a modificare il quadro dei principi contabili, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
7. nuovo piano degli indicatori di bilancio.

Tutte le predette innovazioni, qui assai sinteticamente descritte, sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_publiche/arconet](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet)

La presente Nota Integrativa illustra alcuni aspetti della gestione contabile e finanziaria previsti nel Dup e nel bilancio di previsione finanziario, secondo il contenuto obbligatorio di cui al citato principio contabile.

**a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;**

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, non si registrano variazioni sostanziali rispetto agli esercizi precedenti, sia per quanto riguarda la determinazione delle entrate, sia per quanto riguarda le spese. Dettagli circa le entrate sono desumibili dagli elementi descrittivi contenuti nel Documento Unico di Programmazione.

Per quanto riguarda, in particolare, le entrate correnti:

- ✓ l'Ente per la gestione dei parchi e della biodiversità ha iscritto nel suo bilancio voci di entrata corrente al titolo 2° e al titolo 3° del bilancio, non avendo titolarità di entrate di natura tributaria;
- ✓ le voci afferenti al titolo 2° dell'entrata sono relative a trasferimenti correnti provenienti, in primo luogo, da altre Amministrazioni Pubbliche, quindi da Unione Europea e, in via residuale, da privati;
- ✓ la previsione delle entrate è determinata con riferimento a quanto stabilito da apposite deliberazioni dell'organo erogante, in base allo statuto o agli elementi di conoscenza noti, previsioni di cui si procederà successivamente a verificare l'attendibilità in relazione a quanto emergerà ufficialmente. In tal caso si procederà agli opportuni aggiustamenti in sede di spesa (per esempio per quanto riguarda il dato dei contributi provinciali da destinare al finanziamento di spese di personale che, di fatto, in questi anni non sono mai state attivate);
- ✓ le entrate di natura extratributaria afferiscono a proventi derivanti dai beni dell'Ente e a rimborsi ed entrate diverse la cui previsione è calcolata sulla base del trend storico. L'ammontare complessivo di queste entrate non supera il 2% del totale delle entrate correnti. Pertanto per queste entrate si procede ad accertamento per cassa e, di conseguenza, non si costituisce il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa, è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

La missione 20 Fondi e accantonamenti ammonta ad € 23.963,00 per il fondo di riserva.

Il fondo di riserva di cassa presenta una dotazione di € 5.550,00.

La spesa totale relativa al titolo 1° del bilancio è pari ad € 1.190.216,00 per l'anno 2018, ad € 980.953,00 per il 2019 e ad € 980.678,00 per il 2020.

Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macroaggregati relativa al 2018:

Macroaggregati	Importo
Redditi di lavoro dipendente	160.000,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.950,00
Acquisti di beni e di servizi	884.932,00
Trasferimenti correnti	98.000,00
Interessi Passivi	3.371,00
Rimborso e poste correttive dell'entrata	0,00
Altre spese correnti	39.963,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.190.216,00</b>

Il valore complessivo della quota capitale ed interessi per i mutui in essere ha la seguente evoluzione :

Anno 2015 € 9.049,02

Anno 2016 € 8.865,28

Anno 2017 € 8.774,89

Previsione per il 2018 € 8.789,00

Previsione per il 2019 € 8.824,00

Previsione per il 2020 € 8.862,00

In sede di approntamento del bilancio di previsione non sono previste accensioni di prestiti.

Il debito residuo all'1/1/2018 ammonta ad € 79.532,42.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come già avvenuto negli anni precedenti non si costituisce il fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione al fatto che le entrate dell'Ente afferenti al titolo 3° sono residuali (inferiori al 2% del totale delle entrate correnti) ed accertate per cassa. In relazione alla citata esigibilità non emergono profili di prudenza particolari da tutelare. Il resto delle entrate correnti sono rappresentate da trasferimenti a carico di Amministrazioni pubbliche per le quali, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

#### Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso

Non sussistono al momento procedure di contenzioso.

#### Fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa pari ad € 23.963,00.

**b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

#### - QUOTA ACCANTONATA - derivante da principi contabili

Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00
Fondo passività potenziali (contenzioso)	0,00

#### - QUOTA VINCOLATA - derivante da legge e dai principi contabili

Quota salario accessorio	8.507,76
Trasferimenti	14.974,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per interventi a sostegno gestione riequilibrio ecologico	20.000,00

#### Composizione e vincoli del Risultato d'Amministrazione dell'esercizio 2016

La gestione dell'esercizio finanziario 2016, regolarmente approvata, si è chiusa con un avanzo di amministrazione di € 119.189,74. La composizione di tale avanzo è riportata nella tabella che segue:

<b>Risultato di amministrazione al 31/12/2016</b>		<b>119.189,74</b>
Parte accantonata	0,00	
		<i>totale</i> 0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili		
- quota da destinare a salario accessorio dipendenti	8.507,76	
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.974,17	
Vincoli attribuiti dall'ente per interventi a sostegno gestione riequilibrio ecologico (avanzo non applicato anni precedenti)	20.000,00	
		<i>totale</i> 43.481,93
Parte destinata a investimenti (avanzo non applicato anni precedenti)		
		<i>totale</i> 8.000,00
<b>Avanzo libero</b>		<b>67.707,81</b>

### **Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato**

Il Fondo pluriennale vincolato è una nuova posta contabile introdotta con il processo di armonizzazione contabile di cui al d.lgs 118/2011.

E' destinato ad accogliere le somme per spese avviate e finanziate nel corso dell'anno, ma la cui esigibilità maturerà nel corso degli esercizi successivi.

Si tratta di una innovazione particolarmente significativa per quanto attiene la parte investimenti, dove in precedenza venivano considerate impegnate (e quindi confluivano nei residui passivi) le spese per le quali era stato accertato il finanziamento. Il presente bilancio non contiene previsioni di Fondo Pluriennale Vincolato.

**c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Non sono state utilizzate nel bilancio di previsione 2018/2020 quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione 2017.

**d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;**

L'Ente non ha in essere questa fattispecie.

**e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

Non ci sono investimenti per l'esercizio 2018 con finanziamento mediante fondo pluriennale vincolato. Eventuali situazioni potranno emergere a seguito dell'effettuazione del riaccertamento.

Non esistono situazioni per le quali non sia stata posta in essere la relativa programmazione.

**f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;**

L'Ente non ha in essere questa fattispecie.

**g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;**

L'Ente non detiene partecipazioni in altri enti o società.

**i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;**

L'Ente non detiene partecipazioni in altri enti o società.

**j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

L'ente non è soggetto ai vincoli di finanza pubblica "pareggio di bilancio". Ai soli fini del successivo invio dei documenti di bilancio alla BDAP, si provvede ad approvare anche l'allegato relativo al pareggio (che si trasmetterà solo se necessario).

# Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna

Fognano – Brisighella

\*\*\*\*\*

Proposta n. 2018 / 69  
SERVIZIO RAGIONERIA ECONOMATO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 E 2020 E DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' ROMAGNA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 20/03/2018

IL DIRETTORE  
COSTA MASSIMILIANO  
(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



# Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna

Rioło Terme

\*\*\*\*\*

Proposta n. 2018 / 69  
SERVIZIO RAGIONERIA ECONOMATO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 E 2020 E DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' ROMAGNA

## PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato il parere tecnico già reso sulla presente proposta di deliberazione in ordine ai contenuti della medesima e degli allegati

si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 20/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COSTA MASSIMILIANO  
(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



**Certificato di pubblicazione**

**Deliberazione di Giunta n. 15 del 29/03/2018**

SERVIZIO RAGIONERIA ECONOMATO

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2018 E 2020 E DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE  
2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E  
LA BIODIVERSITA' ROMAGNA**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 28/04/2018.

Li, 28/04/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
DARDOZZI IVO  
(sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna**  
Fognano – Brisighella

\*\*\*\*\*

**Certificato di esecutività**

**Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 15 del 29/03/2018**

SERVIZIO RAGIONERIA ECONOMATO

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 E 2020 E DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' ROMAGNA**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune.

Li, \$  
{documentRoot.certificato.DATA\_FIRMA}

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
\${documentRoot.certificato.FIRMATARIO}  
(sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

# **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna**

Fognano – Brisighella

\*\*\*\*\*

## **Certificato di avvenuta pubblicazione**

**Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 15 del 29/03/2018**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 E 2020 E DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' ROMAGNA**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questo Comune a partire dal 28/04/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 16/05/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
DARDOZZI IVO  
(sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)